

Commento tecnico - martedì 31 dicembre 13.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1841.07 punti (-0.02%). Ieri non è successo nulla - la seduta è stata noiosa ed insignificante. L'S&P500 ha aperto a 1842 punti, ha toccato un massimo a 1842.47 punti, è sceso sul minimo a 1838.77 punti ed è poi oscillato in laterale in questi 4 punti. Ha chiuso praticamente invariato a 1841.07 punti (-0.02%). I volumi di titoli trattati sono la metà del normale. Ieri è mancato il solito nuovo massimo storico - l'indice si è mosso nel range di venerdì. La volatilità VIX è salita a 13.56 punti (+1.10). Ci vorrebbero ancora un paio di sedute di forte rialzo per esaurire il trend. Per questo dobbiamo però aspettare l'anno prossimo. Ora il future è 1836 punti (+1 punto). Dubitiamo che oggi possa succedere qualcosa. I pochi investitori sul mercato non sembrano aver voglia di fare qualcosa e si dovrebbe ripetere la seduta di ieri. Prevediamo una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 30 dicembre 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1841.40 punti (-0.03%). Venerdì l'S&P500 ci ha offerto il solito e previsto nuovo massimo storico marginale toccando i 1844.89 punti. La seduta si è però conclusa con un nulla di fatto. L'indice ha aperto a 1844 punti, è salito subito sul massimo per poi ricadere a 1840 punti per le 17.00. Nel resto della giornata si è limitato ad oscillare intorno ai 1841 punti. Ha chiuso invariato a 1841.40 punti. Tecnicamente poco da dire su questa seduta con bassissimi volumi di titoli trattati. Gli indicatori sono invariati con solo un rallentamento del momentum che finora non preoccupa. La volatilità VIX è salita a 12.46 punti (+0.13). L'indice si trova già in area di massimo, temporalmente, in termine di punti e secondo gli indicatori di sentiment. L'effetto gennaio dovrebbe fornire la spinta finale. Non fissatevi però troppo sui 1863 punti per il 9 gennaio. Una differenza di un paio di giorni o di una ventina di punti sono possibili e da prendere in considerazione.

Ora il future è invariato a 1836 punti. Difficile dire cosa potrebbe succedere oggi visto che non ci sono elementi di valutazione. La logica suggerisce una seduta senza sostanziali variazioni. Al massimo un guadagno di una manciata di punti.

Domani la borsa di New York è aperta normalmente.

Commento tecnico - venerdì 27 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1842.02 punti (+0.47%). Ancora una volta l'S&P500 ha aperto in gap up ed è continuato a salire per tutta la giornata chiudendo in vicinanza del massimo giornaliero. Speriamo che questo comportamento prosegua anche all'inizio dell'anno prossimo - è esattamente quello che vorremmo vedere per esaurire il trend su un massimo definitivo.

L'S&P500 ha aperto a 1835 punti, ha toccato un nuovo massimo storico poco prima della chiusura a 1842.84 punti ed ha terminato la giornata a 1841.40 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.33 punti (-0.15) mentre la RSI giornaliera sale in ipercomperato insieme a quella settimanale e mensile. La partecipazione al rialzo è in diminuzione non solo per quel che riguarda i volumi.

Ora il future è a 1837 punti (+1 punto). Si sta concretizzando la solita seduta di moderato rialzo con un nuovo massimo storico marginale. Prevediamo una chiusura nel range 1845-1850 punti.

Commento tecnico - giovedì 26 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1833.32 punti (+0.29%). Martedì la seduta è stata lineare. L'S&P500 ha aperto a 1829 punti ed è lentamente e regolarmente salito per tutta la giornata. Ha chiuso sul massimo giornaliero e nuovo massimo storico a 1833.32 punti (+0.29%). I volumi di titoli trattati sono stati molto bassi - questa è la conseguenza dell'assenza di molti operatori e della seduta raccorciata di tre ore. La volatilità VIX è scesa a 12.48 punti (-0.56) e la RSI giornaliera è salita a 67.21 punti - finora l'S&P500 segue bene il tracciato che porta ad un esaurimento del trend per la prima decade di gennaio.

Ora il future è a 1831 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà nuovamente in gap up. In mancanza di notizie rilevanti l'S&P500 non può che seguire la tendenza ed avere un'altra seduta moderatamente positiva. Chiusura prevista sui 1838 punti.

Commento tecnico - martedì 24 dicembre 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1827.99 punti (+0.53%). L'S&P500 continua a salire e la sua marcia sembra inarrestabile. Gli investitori sono euforici e gli analisti pronosticano per l'anno prossimo ulteriori consistenti guadagni. A noi questa psicologia positiva piace. Solo così può finire un rialzo - con ottimismo sfrenato e nessuno che parla più di ribasso. Quando tutti sono investiti non c'è più nessuno che compra e un massimo è raggiunto. Manteniamo la nostra previsione - 1863 punti per il 9 di gennaio.

Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up a 1826 punti. Per tutta la giornata l'indice è oscillato senza volumi in laterale tra i 1825 punti ed il nuovo massimo storico a 1829.75 punti. Ha chiuso a 1828 punti a ridosso del massimo. La volatilità VIX è scesa a 13.04 punti (-0.75). Nei prossimi giorni ci aspettiamo negli indicatori valori estremi come RSI sopra i 75 punti o VIX sotto i 12 punti. Per il momento il rialzo esaustivo prosegue come da copione e speriamo che la serie di sedute positive continui senza pause di rilievo.

Ora il future è a 1823 punti (+1 punto). Stamattina in Europa non è successo niente. Le poche borse aperte (Francia, Inghilterra, Olanda, Spagna) sono in guadagno ma ferme. Difficile che l'S&P500 faccia qualcosa di diverso. La seduta terminerà con 3 ore di anticipo (19.00) ed i volumi saranno bassi. Prevediamo una chiusura sui 1830 punti.

Domani Wall Street è chiusa. Le contrattazioni riprendono giovedì 26 dicembre.

Commento tecnico - lunedì 23 dicembre 15.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1818.32 punti (+0.48%). Venerdì l'S&P500 ha deciso di già attaccare il massimo annuale a 1813 punti. Come pensavamo il tentativo ha avuto successo e l'S&P500 ha raggiunto un nuovo massimo storico (1823.75 punti) e chiuso su un nuovo massimo. Il rialzo è intatto e confermato. Se come pensiamo è nella sua fase esaustiva ora non dovrebbero esserci più pause fino al massimo definitivo.

L'S&P500 ha aperto a 1810 punti e fino alle 20.00 è salito a parabola fino al massimo a 1823.75 punti. Poi lentamente è ridisceso e ha chiuso a 1818.32 punti con un guadagno di 9 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.79 punti (-0.36) mentre l'indicatore MACD giornaliero ha dato un segnale d'acquisto. L'indice è ipercomperato a medio termine (RSI settimanale a 70.41 punti) - a corto termine ha ancora spazio per salire verso l'obiettivo teorico a 1863 punti. Difficilmente potrà fare di più e quindi è molto probabile che debba seguire un massimo significativo - speriamo che sia anche definitivo. L'esplosione dei volumi di titoli trattati è stata provocata dalla scadenza dei derivati di dicembre.

Ora il future è a 1820 punti (+6 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap up sui 1827 punti. Stamattina in Europa le borse sono rimaste tranquille dopo una buona apertura. In vicinanza delle feste natalizie non pensiamo che i compratori saranno aggressivi. Favoriamo un ritracciamento nella prima ora fino a 1823 punti a chiudere il gap. Poi l'indice dovrebbe fermarsi ed oscillare in laterale. Prevediamo una chiusura in positivo ma nessun balzo spettacolare. Questo significa 1818-1823 punti.

Commento tecnico - venerdì 20 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1809.60 punti (-0.06%). Ieri l'S&P500 ha fatto una sana pausa di consolidamento. È riuscito a mantenere i guadagni di mercoledì ed ha chiuso praticamente invariato e nuovamente a ridosso del massimo storico a 1813 punti. Un tentativo di accelerazione al rialzo si deve verificare tra oggi e lunedì. Le probabilità di una rottura sopra la resistenza costituita dal massimo storico sono alte visto che gli indicatori giornalieri si stanno rafforzando e il DJ Industrial ha già compiuto questa impresa.

L'S&P500 ha aperto in calo a 1806 punti. Nella prima ora ha ritracciato fino ai 1801 punti. Poi i compratori hanno ripreso il controllo delle operazioni e per le 19.30 l'indice è tornato a 1808 punti. Nelle ultime due ore si è limitato ad oscillare tra i 1808 ed i 1811 punti. Ha chiuso vicino al massimo giornaliero a 1809.60 punti (-0.06%). L'indicatore MACD sta girando ed è vicino ad un segnale d'acquisto. La volatilità VIX è salita a 14.15 punti (+0.35) - non tutti i movimenti di questo

indice sono razionali specialmente in vicinanza della scadenza dei contratti di dicembre. Troppi traders giocano con la VIX per speculare sull'S&P500 e sempre più spesso la correlazione inversa funziona male.

Ora il future é a 1803 punti (+1 punto). Non sembra che l'S&P500 voglia già oggi tentare di superare i 1813 punti. Probabilmente con la scadenza dei derivati tutti sono impegnati in operazioni di reporting e nessuno ha voglia di prendere rischi. La settimana é già stata abbastanza movimentata. Potrebbe esserci volatilità ma pensiamo che l'S&P500 debba comportarsi come ieri, restare sopra i 1800 punti e sotto i 1813 punti. Probabilmente la voglia di salire prevarrà provocando una chiusura sui 1812 punti.

Commento tecnico - giovedì 19 dicembre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1810.65 punti (+1.66%). Ieri l'S&P500 ha aspettato fino alle 20.00 le decisioni della FED muovendosi una decina di punti intorno ai 1780 punti. All'annuncio del tapering c'è stata una violenta oscillazione con un minimo giornaliero a 1768 punti. Poi i compratori hanno preso il controllo delle operazioni e l'S&P500 é salito fino alla chiusura sul massimo giornaliero a 1810.65 punti. L'accelerazione al rialzo é stata accompagnata da volumi di titoli trattati in forte aumento e da volatilità VIX in calo a 13.80 punti (-2.41). Il rally é stato più forte del previsto e la barriera psicologica dei 1800 punti é stata superata di slancio. Il DJ Industrial ha chiuso eguagliando il massimo annuale. L'S&P500 si é invece fermato a 3 punti dal massimo storico a 1813 punti che costituisce ovvia resistenza. La previsione di un rialzo fino al 9 gennaio per un massimo significativo o definitivo a 1863 punti si concretizza. Nell'immediato ieri il movimento é stato esagerato. Non sappiamo se i traders short hanno già coperto le posizioni in vista della scadenza di venerdì dei derivati di dicembre. Hanno avuto solo due ore di tempo e quindi probabilmente manca ancora del short covering. Ora l'indice dovrebbe consolidare da alcune ore fino a due giorni prima di attaccare i 1813 punti e continuare il rialzo. Gli indicatori seguono a fatica - il MACD giornaliero é ancora su sell ma sta girando.

Ora il future é a 1802 punti (-2 punti). Dopo il rally di ieri oggi prevediamo un consolidamento. Il rialzo deve continuare ma probabilmente oggi ci sarà una pausa. Se come pensiamo l'S&P500 non attacca nella prima ora il massimo annuale, dovrebbe oscillare sui 1810 punti e chiudere senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 18 dicembre 13.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1781.00 punti (-0.34%). L'S&P500 ha deciso ieri di seguire le borse europee e ha effettuato un modesto ritracciamento. Il minimo giornaliero a 1777 punti é 2 punti sopra il supporto a 1775 punti che non é stato attaccato. L'indice rimane in una posizione forte per ripartire al rialzo. Se stasera la FED non sorprende con un inatteso tapering, l'S&P500 dovrebbe salire fin verso il 9 gennaio. Le prossime due settimane sono complicate visto che c'è venerdì la grande scadenza dei derivati di dicembre, le feste natalizie e la chiusura annuale. Tutti questi avvenimenti si prestano ad attacchi speculativi ed operazioni di traders che approfittano dei bassi volumi. Se questa settimana l'S&P500 riesce ad issarsi sopra i 1800 punti il rally potrebbe guadagnare in dinamica. Se invece l'S&P500 non parte, bisogna tener d'occhio il supporto a 1775 punti ed abbandonare eventuali posizioni long speculative se la MM a 50 giorni a 1765 venisse rotta al ribasso.

Ieri l'S&P500 ha aperto sul massimo giornaliero a 1786 punti. È poi sceso in due ondate fino alle 17.30 sul minimo giornaliero a 1777 punti. Poi si é limitato a muoversi in questo range di 9 punti. È salito a 1785 punti mentre nelle ultime due ore é scivolato verso il basso ed ha chiuso a 1781 punti (-0.34%). L'incertezza relativa alle decisioni odierne della FED pesa. La situazione tecnica é invariata con alcuni segnali di vendita a corto termine controbilanciati da un trend rialzista di medio periodo ed un fattore stagionale favorevole. Ci preoccupa la crescita della volatilità VIX (16.21 punti +0.18). Ieri é logicamente aumentata - questo movimento dura però da 4 sedute e la VIX é salita su un massimo a due mesi. Sembra che i traders professionisti si preparino ad un'ulteriore netto calo dell'S&P500.

Ora il future é a 1778 punti (+5 punti). L'S&P500 sembra voler aprire in guadagno e sul massimo di ieri. Normalmente questa sarebbe una premessa per una giornata in trading range. Il future é però abbastanza volatile e la situazione di partenza potrebbe mutare anche con i dati sul mercato immobiliare attesi alle 14.30. Pensiamo però che l'S&P500 dovrebbe inizialmente guadagnare una manciata di punti e poi attendere le 20.00 e il comunicato della FED. Crediamo che la politica monetaria non cambierà e la FED nell'ambito del QE continuerà a comperare mensilmente 85 Mia di obbligazioni sul mercato. La borsa dovrebbe reagire positivamente ma senza euforia. Ci aspettiamo quindi una chiusura sui 1790-1795 punti - questa é una stima soggettiva.

Commento tecnico - martedì 17 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1786.54 punti (+0.63%). Ieri l'S&P500 ha raggiunto nella prima mezz'ora di contrattazioni il massimo giornaliero a 1792 punti. Per il resto della giornata é oscillato in laterale. Sono mancati ulteriori compratori segno che per ora l'indice non può andare più in alto. La correzione di dicembre si é conclusa con un minimo nella notte a 1754 punti di future - questo corrisponde a 1761 punti di indice. Ora la tendenza é rialzista fino ad inizio gennaio. È possibile che in questa fase l'S&P500 non riesca a stabilire un nuovo massimo storico sopra i 1813 punti. Se invece già questa settimana l'S&P500 supera i 1800 punti, é probabile che il movimento guadagni in dinamica e l'S&P500 raggiunga i 1863 punti per il 9 gennaio.

Ieri l'S&P500 ha aperto come indicato dal future a 1784 punti. È subito salito a 1790 punti e poi ha lentamente guadagnato ancora due punti a 1792 punti. Poi é ridisceso e nel resto della giornata si é limitato ad oscillare tra i 1784 ed i 1790 punti. Ha chiuso in mezzo al range a 1786 punti con un moderato guadagno di 11 punti. L'indicatore MACD é ancora in calo e mantiene il segnale di vendita. La volatilità VIX é salita contro logica a 16.03 punti (+0.27). Può essere stato un movimento anomalo provocato dalle operazioni di chiusura delle posizioni in derivati che scadono venerdì. Oppure é un segnale che i traders si aspettano una ripresa delle correzione - attenzione quindi a cosa succede oggi.

Ora il future é a 1781 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà in leggero guadagno nel range di ieri. Se i dati sui prezzi al consumo (inflazione prevista al +0.1%) non ci riservano una sorpresa, l'S&P500 dovrebbe avere una seduta di pausa senza sostanziali variazioni. Tutti sono fermi e aspettano le decisioni della FED domani alle 20.00.

Commento tecnico - lunedì 16 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1775.32 punti (-0.01%). L'S&P500 si é bloccato per il secondo giorno consecutivo sul supporto a 1775 punti. La correzione sembra volersi fermare qui. La nostra previsione é invariata e prevede una ripresa dal rialzo tra oggi e mercoledì dalla base attuale. Eventualmente potrebbe ancora esserci un calo fino ai 1750-1760 punti. Il comportamento dell'indice venerdì tende però a sostenere l'ipotesi che questo ulteriore calo non sarà necessario. L'S&P500 ha aperto a 1780 punti. Dopo una breve salita a 1781 punti é sceso per le 16.30 a 1772 punti. Nel resto della giornata si é limitato ad oscillare in questi 9 punti con volumi di titoli trattati in calo. La volatilità VIX é salita a 15.76 punti (+0.22) e resta sotto la prima resistenza. Il segnale di vendita fornito dal MACD giornaliero é ancora valido. Se la tendenza dominante é come pensiamo ancora rialzista una RSI sui 40 punti dovrebbe bastare a terminare la correzione e rispedire l'indice verso l'alto.

Ora il future marzo é a 1778 punti (+8 punti). Stanotte il future é caduto fino a 1754 punti - da stamattina é però al rialzo insieme alle borse europee. L'S&P500 dovrebbe aprire in gap up sui 1785 punti. La seduta dovrebbe teoricamente essere positiva con una chiusura sui 1785-1790 punti. Ci preoccupa solo il venditore che stanotte con un intervento massiccio ha fatto cadere il future di 10 punti sul minimo. Se non ha fatto un'errore dovrebbe riapparire in giornata facendo tornare l'indice in trading range. Probabilmente decisivo sarà il primo impulso dopo l'apertura. Se l'S&P500 scende e torna subito sotto i 1781 punti, prevediamo un'altra chiusura sui 1775 punti. Attenzione ai dati sulla produzione industriale attesi alle 15.15.

Commento tecnico - venerdì 13 dicembre 14.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1775.50 punti (-0.38%). Ieri l'S&P500 è sceso a testare il supporto a 1775 punti. Il test ha avuto un risultato positivo - il supporto sembra reggere. L'indice ha toccato un minimo a 1772.28 punti e poi è rimbalzato di 10 punti. La correzione è provocata dal timore che la FED possa decidere settimana prossima di ridurre gli acquisti mensili di titoli (tapering del QE). Di conseguenza pensiamo che ora, nell'incertezza, l'indice debba consolidare qui e aspettare l'esito della seduta. Un rally natalizio è ancora possibile. Difficilmente però si verificherà un'esaurimento del trend a 1863 punti per il 9 di gennaio. Il movimento esaustivo è stato interrotto.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1781 punti ed è inizialmente salito a 1783 punti. Poi in due distinte ondate irregolari è sceso per le 18.30 sul minimo a 1772 punti. Dopo un rimbalzo fino ai 1882 punti, l'S&P500 è caduto in chiusura a 1775.50 punti (-0.38%). La volatilità VIX sale a 15.54 punti (+0.12). I segnali di vendita forniti da MACD e stocastica sono ancora validi. È difficile dire ora se l'S&P500 nell'ambito di questa correzione deve scendere più in basso. Visto che i tassi d'interesse non salgono, crediamo che fino a metà di settimana prossima l'S&P500 deve stabilizzarsi sul livello attuale. Al massimo potrebbe ancora perdere 25 punti (1750 punti) ma sulla base dell'andamento di ieri non pensiamo.

Ora il future è a 1778 punti. I dati sull'inflazione resi noti alle 14.30 hanno provocato vendite ed un calo del future di 5 punti dal massimo di stamattina. L'S&P500 dovrebbe però aprire sopra i 1775 punti. Ci aspettiamo quindi una seduta in trading range. Durante la giornata un test del minimo di ieri a 1772 punti è probabile ma non dovrebbe provocare niente di più che una rottura marginale. A fine seduta non prevediamo sostanziali cambiamenti.

Commento tecnico - giovedì 12 dicembre 14.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1782.22 punti (-1.13%). Ieri l'S&P500 è rovinosamente caduto e il danno tecnico è peggiore di quanto mostra la perdita giornaliera. L'S&P500 ha rotto il supporto a 1800 punti e ha interrotto sul nascere il rally natalizio. Se il supporto a 1775 punti non regge la correzione sarà più lunga e complessa e dovrebbe riprendere gli obiettivi a 1740 e 1700 punti. Deve poi seguire un'altra gamba rialzo ad esaurire il trend. A questo punto esiste nuovamente la possibilità che i 1813 punti di fine novembre siano definitivi. Il potenziale massimo di rialzo si riduce a 1863 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1803 punti. Nella prima parte della giornata è sceso a 1790 punti senza reagire sui 1800 punti. Dopo un'oscillazione in laterale di un paio d'ore è caduto fino ai 1780 punti. Sul finale è rimbalzato a 1782.22 punti (-1.13%). La volatilità VIX è salita a 15.42 punti (+1.51%). La forte [espansione dei nuovi minimi](#) mostra partecipazione e pressione al ribasso. È quindi probabile che almeno sul corto termine ci sia una continuazione verso il basso. L'indicatore MACD giornaliero resta fermamente su sell. Primo supporto è a 1775 punti e verrà testato probabilmente già oggi.

L'indice DJ Transportation ha completato una testa e spalle ribassista - vedremo se S&P500 e DJ Industrial seguiranno.

Ora il future è a 1783 punti (+ 2 punti). L'S&P500 aprirà in positivo e nel range di ieri.

Teoricamente si prepara una seduta in trading range. Praticamente ci sono le premesse per una discesa fino al supporto a 1775 punti. L'esito del test è incerto - il supporto potrebbe reggere visto che stamattina i 9000 punti di DAX ed i 2930 punti di Eurostoxx50 hanno tenuto.

Commento tecnico - mercoledì 11 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1802.62 punti (-0.32%). Lunedì l'S&P500 ha evitato di attaccare i 1813 punti. Ieri ha fatto la stessa cosa con il supporto a 1800 punti. Rialzisti e ribassisti si bloccano a vicenda in un range ristretto e ci vuole uno stimolo per sbloccare la situazione. Probabilmente dovremo aspettare settimana prossima e la seduta della FED di mercoledì.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1805 punti ed è oscillato per tutta la giornata tra i 1802 ed i 1808 punti. Ha chiuso sul bordo inferiore di questo canale a 1802.62 punti. A livello tecnico non c'è nulla di nuovo da segnalare. Ancora una volta c'è stata una manipolazione in chiusura sulla volatilità VIX

che é nuovamente caduta di 0.20 punti - Questo é bastato a tenerla sotto i 14 punti (13.91 punti +0.42). Ora il future é a 1804 punti (+1 punto). Sembra che oggi l'S&P500 voglia ripetere la seduta di ieri. Prevediamo una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 10 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1808.37 punti (+0.18%). Ieri l'S&P500 si é comportato come previsto chiudendo con un modesto guadagno di 3 punti a 1808 punti. La situazione tecnica é invariata.

L'S&P500 ha aperto a 1807 punti. Per tutta la giornata si é limitato a oscillare a casaccio tra i 1807 ed i 1811 punti. Non ha attaccato il massimo storico a 1813 punti - come pensavamo ha mostrato molto rispetto. Gli investitori istituzionali sono passivi ed i volumi di titoli trattati restano sotto la media. La volatilità VIX é scesa a 13.43 punti (-0.30) solo grazie ad una sospetta caduta di 0.40 punti negli ultimi secondi di contrattazione. La MACD giornaliera mantiene il segnale di vendita. L'S&P500 non sembra voler salire subito su un nuovo massimo storico. Deve quindi consolidare sopra i 1800 punti.

Ora il future é a 1807 punti (-1 punto). Prevediamo la ripetizione della seduta di ieri (oscillazione senza tendenza) con l'unica differenza che oggi l'S&P500 dovrebbe perdere un paio di punti.

Commento tecnico - lunedì 9 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1805.09 punti (+1.12%). Il report sul mercato del lavoro americano ha provocato una reazione positiva. Dopo 5 sedute negative la correzione é terminata con un minimo a 1779 punti. Il rialzo dal minimo del 9 ottobre é intatto e dovrebbe ora riprendere.

L'obiettivo finale di questo esaurimento di 90 giorni si situa come anticipato a 1863 punti per il 9 di gennaio 2014. È probabile che ora ci sia ancora una fase di consolidamento prima dell'accelerazione finale.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1801 punti. Nella prima parte della giornata é oscillato tra i 1797 ed i 1802 punti. Poi si é spostato 4 punti più in alto ed ha ripreso ad oscillare tra 1802 ed i 1806 punti. Ha chiuso con un consistente guadagno di 20 punti a 1805 punti. Dall'apertura non ha più fatto consistenti progressi ed i volumi di titoli trattati sotto la media suggeriscono la mancanza di partecipazione e potere d'acquisto. La volatilità VIX é scesa 13.79 punti (-1.29). È difficile che in queste condizioni l'S&P500 possa continuare a salire al ritmo attuale. Più probabile é un balzo fino ai 1813 punti e poi un ritracciamento che farà nascere la speranza in un doppio massimo. Crediamo che l'indice debba consolidare sopra i 1800 punti per poi ripartire verso l'alto nella seconda metà del mese. L'indicatore MACD giornaliero é ancora su sell - il rischio di una correzione sotto i 1775 punti non é ancora completamente eliminato.

Ora il future é a 1806 punti (+1 punto). Le premesse per una seduta positiva sono buone. Tra i 1805 ed i 1813 punti esiste spazio a disposizione. Difficile dire se già oggi l'S&P500 testerà il massimo storico a 1813 punti. Prevediamo una chiusura sui 1808-1810 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 dicembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1785.03 punti (-0.43%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'ulteriore seduta negativa. La candela sul grafico é però completamente contenuta nella precedente e manca quindi un minimo discendente per completare il quadro negativo fornito dalla minusvalenza giornaliera. Questa settimana l'indice ha perso 20 punti. Difficile dire se si sta sviluppando una correzione come quella di agosto o se l'indice sta semplicemente ritracciando e consolidando limitandosi ad assorbire l'ipercomperato. Cicli e struttura favoriscono questa seconda variante che resta valida fino a quando l'indice sta sopra i 1775 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1789 punti. Per tutta la giornata é oscillato in maniera sconclusionata tra i 1783 ed i 1792 punti. Ha chiuso a 1785.03 punti con volumi normali e senza nessuna particolare debolezza strutturale. La volatilità VIX é marginalmente salita a 15.08 punti (+0.38%). Il fatto che la borsa americana si mostri indifferente al netto cedimento in Europa é un segnale di forza. Oggi alle 14.30 é atteso il report sul mercato del lavoro USA. Questa é uno dei due criteri seguiti ufficialmente dalla FED per decidere se eventualmente diminuire lo stimolo monetario. Un risultato

troppo buono (nuovi posti di lavoro superiori a 185'000 e/o disoccupazione sotto i 7.2%) verrebbe visto negativamente dagli investitori che desiderano una continuazione del QE nella forma attuale. In questo caso l'S&P500 dovrebbe cadere e testare i 1775 punti - la correzione potrebbe così essere più lunga e complessa del previsto. In caso contrario è possibile che inizi il rally natalizio con l'S&P500 che dovrebbe tornare sopra i 1800 punti.

Ora il future è a 1791 punti (+7 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sul massimo di ieri a 1792 punti. Bisognerebbe attendere le 14.30 per fare previsioni sulla giornata. Le premesse sono però per una seduta positiva con una chiusura a ridosso dei 1800 punti.

I dati delle 14.30 hanno il potenziale per cambiare radicalmente questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 5 dicembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1792.81 punti (-0.13%). Anche ieri i ribassisti non hanno ottenuto nessun risultato concreto. L'S&P500 ha unicamente toccato un nuovo minimo di questa correzione a 1779 punti - abbiamo ora una serie di tre candele con massimi e minimi discendenti. L'indice è però ancora a soli 20 punti dal massimo annuale e nessun supporto è stato avvicinato.

Ieri l'S&P500 ha aperto in leggero calo a 1789 punti. È risalito fino ai 1800 punti ed è poi sceso sul minimo giornaliero a 1779 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni ha recuperato fino ai 1796 tornando così in positivo. Alcune vendite sul finale hanno fissato la chiusura a 1792.81 punti.

L'S&P500 è "in odore" di correzione con l'indicatore MACD che rafforza il segnale di vendita.

L'indice però non scende e le vendite sono sporadiche. La volatilità VIX non decolla - sale solamente a 14.70 punti (+0.15). L'America non segue l'Europa e sembra voler unicamente ritracciare prima di ripartire al rialzo. Probabilmente questa settimana non succederà niente visto che tutti aspettano il report sul mercato del lavoro di venerdì. Gli osservatori riparlano di tapering ma i bonds smentiscono questo pericolo visto che i tassi d'interesse non salgono come a settembre. Per il momento tutto parla in favore di una correzione minore fino al massimo i 1775 punti e poi una ripresa del rialzo con un rally natalizio.

Ora il future è a 1791 punti (+1 punto). I mercati finanziari sono molto tranquilli e le borse invariate. BeE e BCE hanno detto di voler lasciare la politica monetaria invariata. Bisogna però attendere la conferenza stampa della BCE delle 14.30. Mario Draghi potrebbe ancora orientare su possibili misure straordinarie di stimolo previste per il futuro. Se la situazione di partenza non cambia l'S&P500 aprirà invariato e nel range di ieri. Dovrebbe quindi restarci e chiudere senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 4 dicembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1795.15 punti (-0.32%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'altra seduta negativa. Non ha però seguito le borse europee al ribasso ma ha contenuto le perdite. L'impressione è quindi che voglia solo fare una correzione minore e restare sopra i 1775 punti prima di riprendere il rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 1798 punti e fino alle 17.00 è rimasto stabile su questo livello.

Successivamente è caduto ad ondate fino alle 20.00 raggiungendo i 1788 punti. Nelle ultime due ore ha recuperato e chiuso in moderato calo a 1795.15 punti. La volatilità VIX è salita a 14.55 punti (+0.32) mentre l'indicatore MACD rafforza il segnale di vendita a corto termine. Non appare però pressione di vendita e i volumi restano nella norma. Le banche (BKX -1.14%) sono l'unico settore con una sospetta debolezza - lo seguiremo da vicino. Per il resto questa è sembrata una normale seduta negativa e non l'inizio di un serio ribasso.

Ora il future è a 1789 punti (-3 punti). L'S&P500 vale ora 1791 punti. Il future era stamattina in positivo e da circa un'ora sta scivolando verso il basso. L'indice dovrebbe aprire in gap down e questo suggerisce una seduta negativa. Difficile dire se si prepara una netta caduta - fino ai 1775 punti la strada è aperta. Le borse europee sono nuovamente molto deboli e forse è giunto il momento che anche in America i ribassisti giochino le loro carte.

Commento tecnico - martedì 3 dicembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1800.90 punti (-0.27%). Ieri l'S&P500 ha iniziato la correzione. Per il momento i rialzisti hanno difeso con successo la barriera psicologica dei 1800 punti. Sulla base degli indicatori e secondo le indicazioni fornite dalla volatilità il calo dovrebbe però continuare. L'S&P500 ha aperto a 1806 punti. È salito fino a 1810 punti per poi ridiscendere a 1805 punti e restarci fino alle 21.00. Nell'ultima ora i ribassisti si sono mostrati ed hanno spinto l'indice fino ai 1798 punti. Un rimbalzo sul finale ha permesso la chiusura a 1801 punti. L'indicatore MACD giornaliero fornisce un debole segnale di vendita. La volatilità VIX sale a 14.23 punti (+0.53) mentre la CBOE Equity put/call ratio sale solo a 0.51 - questo suggerisce una continuazione del calo almeno per un paio di giorni. Strutturalmente non abbiamo visto debolezze con solo le utilities in un chiaro downtrend. Le nostre previsioni per la correzione sono invariate - calo verso i 1775 punti molto probabile - più in basso (1740-1700) ancora da verificare.

Ora il future è a 1795 punti (-4 punti). Il future è sceso seguendo le borse europee che stamattina erano sorprendentemente molto deboli. L'S&P500 potrebbe aprire in gap down sui 1796 punti. Questa è una premessa per una seduta negativa con chiusura sui 1790 punti.

Commento tecnico - lunedì 2 dicembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1805.81 punti (-0.08%). Malgrado la seduta raccorciata ed i bassi volumi di titoli trattati la giornata è stata significativa. L'obiettivo a 1810-1812 punti è stato finalmente raggiunto con un nuovo massimo storico a 1813.55 punti. Il netto calo sul finale suggerisce per oggi una continuazione verso il basso e l'inizio dell'attesa correzione. Questa potrebbe essere molto breve e contenuta - discesa al massimo fino ai 1775 punti in tre-quattro giorni. In questo caso il movimento di esaurimento potrebbe continuare e terminare in 90 giorni dal minimo del 9 ottobre - questo significa un massimo definitivo sui 1863 punti per la prima settimana di gennaio dell'anno prossimo. Se invece la correzione è più profonda obiettivi sono a 1740 e 1700 punti. In questo caso il periodo di accelerazione finale viene interrotto e rimandato. Il massimo definitivo dovrebbe essere a marzo 2014. La probabilità che i 1813 punti siamo un massimo definitivo è bassa - per questo manca euforia e pressione di vendita. Venerdì la volatilità VIX è salita a 13.70 punti - i traders vanno long volatilità preparando una correzione dell'S&P500. I piccoli investitori retail (CBOE Equity put/call ratio a 0.48) speculano ancora al rialzo - in genere sono in ritardo di alcuni giorni.

Ora il future è invariato a 1804 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire nel range di venerdì e senza sostanziali variazioni. Questo normalmente suggerisce una seduta senza tendenza. Noi speriamo di osservare vendite nella prima ora di contrattazioni. Se l'indice scende sotto i 1804 punti dovrebbe cadere una decina di punti più in basso. Speriamo che i dati attesi alle 16.00 (soprattutto indice ISM) forniscano degli impulsi.

Aggiornamento - venerdì 29 novembre 13.40

Ieri la borsa è rimasta chiusa (Thanksgiving). Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1807.23 punti. Ora il future è a 1808 punti. L'S&P500 aprirà sui 1810 punti. La seduta odierna è raccorciata - termina con 3 ore di anticipo alle 19.00. Gli americani fanno il ponte e solo pochi operatori sono presenti - i volumi saranno bassi. Senza notizie particolari in grado di muovere il mercato difficilmente succederà qualcosa. Mantenendo l'impostazione positiva della settimana l'S&P500 dovrebbe chiudere sull'obiettivo previsto a 1810-1812 punti.

Commento tecnico - giovedì 28 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1807.23 punti (+0.25%). Ieri l'S&P500 si è mosso nel range dei due giorni precedenti. L'unica differenza è che ha chiuso sul margine superiore del canale d'oscillazione e a ridosso del massimo giornaliero e storico. La situazione tecnica è invariata. Esiste la possibilità di un balzo fino ai 1810-12 punti - dopo deve seguire una correzione. La tecnologia è però molto forte e difficilmente ci potrà essere un sostanziale calo dell'S&P500 con un comparto tecnologico così brillante. Quindi o la tecnologia ha una crisi o la correzione sarà più debole del

previsto facendo scendere l'S&P500 solo fino al primo supporto a 1475 punti. La volatilità VIX é salita a 12.98 punti (+0.17) - normalmente questo é un indizio che i traders si stanno posizionando long in previsione di una calo dell'S&P500. Speriamo abbiano ragione.

Ora il future é a 1809 punti (+4 punti). L'S&P500 vale ora 1811 punti. Oggi la borsa é chiusa in occasione della festa del Thanksgiving. Domani pubblichiamo un aggiornamento con le previsioni per la giornata.

Commento tecnico - mercoledì 27 novembre 15.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1802.75 punti (+0.01%). Ieri l'S&P500 é oscillato nel range del giorno precedente ed ha terminato la seduta invariato. Fino a mezz'ora dalla chiusura era sul massimo storico a 1808 punti. Sul finale un'ondata di vendite l'ha fatto scendere l'indice di 6 punti e tornare in pari. Tecnicamente non sappiamo niente di più di ieri. La caduta finale suggerisce che i 1808 punti possono essere un massimo intermedio. La differenza però non é determinante ed una salita fino all'obiettivo teorico a 1810-1812 punti é ancora possibile. La volatilità VIX é ferma a 12.81 punti (+0.02) mentre l'indicatore MACD passa da leggermente positivo a leggermente negativo dando un debole segnale di vendita. La festa del Thanksgiving continua condizionare la settimana e toglie agli operatori la voglia di fare qualcosa. La correzione potrebbe partire già oggi - é però più probabile che le vendite appaiano solo tra venerdì e lunedì prossimo.

Ora il future é a 1804 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 1806 punti e nel range di ieri.

Teoricamente si preannuncia un'altra seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni. Escludiamo che oggi l'S&P500 possa uscire dal range 1800 punti (supporto intermedio di cortissimo termine) ed i 1812 punti.

Commento tecnico - martedì 26 novembre 14.45

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1802.48 punti (-0.13%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 1808.10 punti. È ancora troppo presto per poter dire se l'obiettivo a 1810-1812 punti é stato raggiunto - in preborsa il future é salito fino ai 1809 punti ciò che corrisponde a 1811 punti di indice. Per il resto la seduta non ha detto nulla di nuovo e si é svolta secondo le attese. L'S&P500 ha aperto a 1807 punti ed é subito salito sul massimo a 1808 punti. Poi é oscillato fino alle 21.00 tra i 1804 ed i 1808 punti. Nell'ultima ora di contrattazioni é caduto fino ai 1800 punti ed é infine rimbalzato a 1802.48 punti chiudendo con una piccola ed insignificante perdita. La volatilità VIX é salita a 12.79 punti (+0.53) - sembra che i traders si stiano posizionando long e quindi si aspettano un calo dell'S&P500. Nei prossimi giorni, in attesa della festa del Thanksgiving, non dovrebbe più succedere niente di importante. Solo a partire da venerdì dovrebbero apparire le prime vendite.

Ora il future é a 1803 punti (+1 punto). Oggi i mercati sono molto tranquilli ed il future finora non si é mosso. L'S&P500 aprirà nel range di ieri e praticamente invariato. Dovrebbe quindi ripetersi la seduta di ieri con l'eventualità di una breve impennata sui 1810 punti.

Commento tecnico - lunedì 25 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1804.76 punti (+0.50%). Venerdì l'S&P500 é continuato a salire verso l'obiettivo a 1810-1812 punti. Pensavamo che non volesse ancora superare i 1802 punti ma ci siamo sbagliati. È stato un'errore veniale di timing e non di direzione.

L'S&P500 ha aperto a 1797 punti. È sceso brevemente a 1795 punti per chiudere il gap é poi il rialzo é ripreso. Dopo un'ovvia pausa a 1702 punti nelle ultime due ore l'indice ha raggiunto un nuovo massimo storico a 1784 punti. L'indicatore MACD giornaliero fornisce un debole segnale d'acquisto mentre l'indice torna in ipercomperato. Ormai questo effetto non é più solo di corto termine ma anche di medio termine (RSI settimanale a 74.06 punti). Dopo 7 settimana ininterrotte di rialzi l'S&P500 é maturo per una correzione. La volatilità VIX é scesa a 12.26 punti (-0.40) - il supporto a 12 punti regge ma potrebbe essere su un massimo marginalmente superato. Questa settimana questo movimento deve esaurirsi sul livello ideale calcolato secondo le Elliott Waves (1810-1812 punti). Poi deve iniziare una consistente correzione. Strutturalmente il mercato a livelli più bassi é solido - una correzione può far scendere l'S&P500 a 1740 o addirittura a 1700 punti. La

MM a 200 giorni e però per i prossimi mesi invalicabile.

Ora il future é a 1807 punti (+6 punti). Da stamattina il future é su questo livello e segnala un'apertura in gap a 1809 punti. L'obiettivo é vicino e dovrebbe essere raggiunto oggi con un esaurimento. Non c'è però urgenza nell'andare short o vendere. Giovedì la borsa americana é chiusa e probabilmente nei prossimi giorni l'S&P500 si stabilizzerà sui 1802-1810 punti.

Commento tecnico - venerdì 22 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1795.85 punti (+0.81%). Ieri l'S&P500 si é comportato come previsto. Ha fatto la pausa a 1792 punti invece che a 1790 punti ed é salito a 1797 punti superando di 2 punti il range di martedì e mercoledì. Si é fermato come pensavamo a 1795 punti. L'indicatore MACD giornaliero torna in pari (a dire il vero é marginalmente positivo ma la differenza é minima e non sufficiente per un segnale d'acquisto) mentre la volatilità VIX scende a 12.66 punti (-0.74%). È evidente che il mercato ha deciso di seguire come pensavamo la variante positiva ed ora l'S&P500 deve salire sui 1810 punti per esaurire il rimbalzo e poter finalmente iniziare una correzione più consistente. Ieri l'indice ha chiuso sul massimo giornaliero e in teoria questo movimento deve continuare.

Ora il future é invariato a 1793 punti. Finora le borse oscillano di poco e senza direzione. Oggi non sono attesi dati economici importanti. È quindi probabile che le borse facciano una pausa continuando eventualmente sulla strada intrapresa ieri. Prevediamo quindi una seduta positiva con un guadagno di un paio di punti. Non sembra prepararsi un attacco al massimo storico a 1802 punti.

Commento tecnico - giovedì 21 novembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1781.37 punti (-0.36%). Ieri l'S&P500 ha perso 6 punti e oggi potremmo ripetere le stesse osservazioni. L'indice é sceso con volumi modesti, ha chiuso 4 punti sopra il minimo giornaliero (1777 punti) ed il supporto a 1775 punti non é stato attaccato. Dopo tre sedute negative i ribassisti non hanno fatto sostanziali progressi. Ridotto l'ipercomperato sul corto termine l'indice sembra pronto per una nuova spinta di rialzo. Questa impressione é confermata dalla volatilità VIX che non sale (13.40 punti +0.01). D'altra parte l'indicatore MACD giornaliero fornisce un segnale di vendita mentre i tassi d'interesse salgono. Sul corto termine i 1775 punti sono decisivi. Tra la variante di un'immediata accelerazione al ribasso e quella di una ripresa del rialzo favoriamo un balzo di alcuni giorni con inizio oggi fino ad un nuovo massimo annuale sui 1810 punti. Solo in seguito gli indicatori di medio termine in calo dovrebbero prendere il sopravvento. Ora il future é a 1784 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in positivo (1788 punti) e nel range di ieri. Pensiamo che la seduta odierna si debba terminare sul margine superiore del trading range di ieri - questo significa una chiusura a ridosso dei 1795 punti. Scorgiamo sui 1790 punti una resistenza intermedia che potrebbe valere e tenere per qualche ora.

Commento tecnico - mercoledì 20 novembre 13.45

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1787.87 punti (-0.20%). Ieri l'S&P500 ha perso quattro punti - la seduta non ha fornito un'esito chiaro e lascia aperti molti interrogativi. L'indice é sceso con volumi in calo ed ha chiuso sensibilmente sopra il minimo giornaliero. D'altra parte sul grafico abbiamo una candela rossa con minimo e massimo discendenti e una minusvalenza finale. Di conseguenza sembra che l'indice voglia scendere più in basso - fino a quando però il supporto a 1775 punti non viene avvicinato é difficile stimare le forze dei ribassisti. In fondo l'indice é a solo 15 punti dal massimo storico e la discesa di due giorni non ha fatto nessun danno - solo l'ipercomperato di corto termine si é affievolito. Se oggi non c'è un deciso attacco dei ribassisti é probabile che nel terzo giorno la discesa finisca e ci sia ancora un tentativo di ritoccare il massimo storico. Un obiettivo ideale per l'ultima onda di rialzo secondo le Elliott Wave é a 1810-1812 punti. Sul medio termine manteniamo la previsione di una correzione verso i 1740 e 1700 punti.

La volatilità VIX é salita a 13.39 punti (+0.29) mentre il CBOE Equity put/call ratio é cresciuto a 0.69. Spesso l'aumento della p/c ratio precede di alcuni giorni un'inversione di tendenza.

Ora il future é invariato a 1785 punti. Oggi i mercati sono tranquilli - le borse europee, come ieri,

stanno scivolando verso il basso ma le perdite sono modeste. Alle 14.30 verranno pubblicati i dati sulle vendite al dettaglio a ottobre e sullo sviluppo dei prezzi ai consumi (inflazione). Se questi dati non cambiano la situazione di partenza l'S&P500 deve aprire invariato e nel range di ieri. Questo suggerisce un'altra seduta senza sostanziali variazioni. Anche oggi consigliamo di osservare l'indice nella prima ora di contrattazioni - un'uscita dal range 1984-1995 determinerebbe la tendenza giornaliera ed il risultato finale.

Commento tecnico - martedì 19 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1791.53 punti (-0.37%). La seduta di ieri si è svolta come speravamo. L'S&P500 ha aperto a 1799 punti ed è subito salito su un nuovo massimo storico a 1802 punti. Dopo questa marginale rottura è ridisceso già nella prima mezz'ora di contrattazioni a 1796 punti. Intanto la volatilità VIX stava salendo. Fino alle 20.30 l'indice è oscillato in laterale intorno ai 1800 punti. Poi è caduto fino ai 1788 punti - solo sul finale è rimbalzato a 1791 punti contenendo la perdita giornaliera ad -0.37%. L'indice è sceso con volumi di titoli trattati in calo e per il momento non ci sono segnali di vendita. Il MACD giornaliero è ancora leggermente positivo. La volatilità VIX ha chiuso a 13.10 punti (+0.91). Di conseguenza non si può ancora dare peso a questo minireversal giornaliero anche se sembra aprire la strada ad una correzione e si sia concretizzato proprio quando ce lo aspettavamo. Supporto è a 1775 punti. Prevediamo ora un paio di sedute incerte con i rialzisti che tenteranno di riprovare ad avvicinarsi ai 1800 punti. Solo la rottura del supporto fornirebbe una conferma dell'inizio della correzione con obiettivi a 1740 e 1700 punti. Ora il future è a 1785 punti (-3 punti). Stamattina il future era in guadagno ed ora sta scivolando verso il basso. L'S&P500 dovrebbe aprire sul minimo di ieri a 1789 punti. Anche per oggi la prima ora di contrattazioni sarà determinate. Se l'S&P500 scende sotto i 1788 punti probabilmente perderà ancora una decina di punti. In caso contrario si stabilizzerà nel range di ieri e dovrebbe chiudere sui 1795 punti. L'esito della seduta odierna, che non dovrebbe essere influenzato da notizie particolari, è importante per capire le intenzioni degli investitori. Se l'S&P500 oggi non risale la correzione è quasi certa.

Commento tecnico - lunedì 18 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1798.18 punti (+0.42%). La seduta di venerdì si è svolta più o meno come atteso malgrado che l'S&P500 non abbia toccato i 1800 punti. La chiusura sul massimo con volumi di titoli trattati sopra la media potrebbe essere un esaurimento. È anche possibile che sia solo una conseguenza della scadenza dei derivati di novembre. Ora l'indice è nuovamente ipercomperato ed esiste la possibilità di una correzione. Lo sapremo oggi. Ci vuole una salita sui 1800 punti seguita da un reversal.

Venerdì l'S&P500 ha aperto a 1793 punti. Fino alle 19.00 è oscillato tra i 1791 ed i 1794 punti. Nelle ultime tre ore di contrattazioni è salito a balzi chiudendo sul massimo giornaliero a 1798.18 punti (+0.42%). La tendenza è saldamente rialzista. La volatilità VIX è scesa a 12.19 punti (-0.18). Gli investitori restano fiduciosi se non troppo ottimisti. Notiamo divergenze a livello di partecipazione. Tutti questi sono fattori tecnici che favoriscono ad aumentano notevolmente le probabilità di una correzione. Inutile però sfidare il trend senza conferme. Vediamo come inizia la settimana.

Ora il future è a 1796 punti (+2 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1799 punti. Difficile parlare negativamente di un indice su un nuovo massimo storico. L'unica possibilità per i ribassisti è che oggi si verifichi un reversal dopo un marginale superamento dei 1800 punti. Impossibile dire di più senza osservare l'apertura. Evitiamo di fissare un obiettivo per la giornata. Nelle ultime tre sedute i rialzisti hanno controllato la situazione spedendo l'S&P500 sempre più in alto. Potrebbero farlo anche oggi. Una correzione è però necessaria e la seduta odierna costituisce una buona occasione. Osserveremo anche la VIX sul supporto a 12 punti per decidere la strategia di trading. Al momento abbiamo l'intenzione di shortare su una rottura sopra i 1800 punti con obiettivo a 1790 punti.

Commento tecnico - venerdì 15 novembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1790.62 punti (+0.48%). Ieri Janet Yellen ha detto quello che tutti volevano sentire - la FED continuerà a pompare liquidità nel sistema fino a quando la ripresa economica non sarà abbastanza forte da autoalimentarsi. Al termine di un superciclo debitorio questo è praticamente impossibile e quindi dobbiamo prepararci ad anni di QE e tassi d'interesse bassi.

Le dichiarazioni della Yellen hanno stimolato le borse e l'S&P500 è salito fino ai 1791.51 punti ed ha chiuso come previsto a 1790 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.37 punti (-0.15) - resta sopra i 12 punti. L'S&P500 fa oggi capolino sopra il limite superiore delle Bollinger Bands tornando ufficialmente in ipercomperato anche a corto termine. Il MACD giornaliero torna in posizione neutrale. Le massicce divergenze a livello di partecipazione persistono e rendono il rialzo strutturalmente molto fragile. Oggi potrebbe concretizzarsi un massimo. L'S&P500 risucchiato dai derivati potrebbe toccare i 1800 punti prima di cambiare tendenza.

Ora il future è a 1791 punti (+4 punti). L'indice dovrebbe aprire nuovamente in positivo ed in gap up. Prevediamo una ripetizione della seduta di ieri. Questo significa dai 1794 punti all'apertura una discesa iniziale a 1791 punti. Poi il rialzo deve riprendere. Prevediamo una chiusura sui 1796 punti. Intraday l'S&P500 potrebbe toccare i 1800 punti.

Commento tecnico - giovedì 14 novembre 14.15

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1782.00 punti (+0.81%). Ieri l'S&P500 è andato nella direzione opposta a quella prevista. Questa volta ci siamo completamente sbagliati. A nostra difesa possiamo solo dire che bisogna sempre osservare l'apertura per poter confermare l'ipotesi per la giornata. In effetti l'S&P500 ha aperto in gap down a 1760 punti. Invece che continuare a scendere è però immediatamente risalito e dopo mezz'ora era già sopra i 1765 punti. Tornato nel range di martedì, si poteva escludere il ribasso - restavano come opzioni solo il trading range o l'accelerazione al rialzo. Trascinato dai tassi d'interesse in calo l'S&P500 ha attaccato i 1775 punti. Rotta la resistenza, stop loss e buy stop hanno provocato una continuazione fino ai 1782 punti. L'indice ha chiuso sul massimo giornaliero e nuovo massimo storico con volume relativo a 1.0. Questa rottura al rialzo non è confermata dalla partecipazione con [troppi pochi titoli su nuovi massimi a corto termine](#). Di conseguenza siamo convinti che l'S&P500 non può andare lontano. Pensavamo che i 1775 punti sarebbero stati un massimo definitivo. Sembra però che per la scadenza della opzioni di novembre, fissata per venerdì, ci debba essere un'estensione. Al massimo l'S&P500 potrebbe toccare i 1800 punti prima di ricadere. Un obiettivo minimo per la prima correzione è a 1740 punti. Fino a domani l'intonazione dovrebbe restare positiva. La volatilità VIX non è scesa sotto i 12 punti (12.52 punti -0.30). Non sembra che si prepari un cambiamento nell'attitudine degli investitori e la VIX può scendere al massimo fino ai 12 punti prima di risalire. Chi vuole speculare su una correzione dell'S&P500 può comperare un derivato long sulla VIX.

Ora il future è a 1782 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno ed in teoria dovrebbe avere una seduta moderatamente positiva. Con questo ci immaginiamo una chiusura sui 1790 punti. Attenzione però all'apparizione della Yellen davanti ad un comitato del Senato (16.00) che deve valutare la sua candidatura alla successione di Bernanke a capo della FED. Qualsiasi affermazione diversa da un QE infinito verrebbe presa male dai mercati ed usata come scusa per vendere.

Commento tecnico - mercoledì 13 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1767.69 punti (-0.24%). Ieri l'S&P500 ha effettivamente avuto una seduta negativa. Ha perso però meno del previsto ed ha chiuso lontano dal minimo giornaliero a 1762 punti. I venditori non sembrano avere molti argomenti. Questo non cambia la nostra previsione di un calo di alcuni giorni - è solo che in mancanza di pressione di vendita probabilmente il supporto a 1740-1746 punti non verrà avvicinato.

Ieri l'S&P500 ha aperto in gap down a 1767 punti. Subito però l'indice è risalito a 1772 punti tornando nel range del giorno precedente. Questo suggeriva che non ci sarebbe stata una sostanziale continuazione verso il basso. In effetti l'indice è sceso a balzi irregolari a 1762 punti ma dopo le

20.00 ha recuperato e chiuso a 1767.69 punti (-0.24%). La volatilità VIX é salita a 12.82 punti (+0.29). Per tre sedute i rialzisti hanno provato ad avvicinarsi ai 1775 punti senza andare oltre i 1773 punti. È quindi probabile che ora si ritirino lasciando spazio ai venditori. Questi non sembrano molto agguerriti - pensiamo quindi che l'S&P500 debba ancora scendere al massimo una ventina di punti e poi risalire per venerdì.

Ora il future è a 1757 punti (-8 punti). Il future é sul minimo giornaliero e continua a scivolare lentamente verso il basso. Solo il dato previsto alle 20.00 sul deficit mensile dello Stato (previsto a 104 Mia di USD) potrebbe muovere i bonds e provocare un cambiamento in questa tendenza. L'S&P500 aprirà sui 1760 punti e dovrebbe in teoria continuare a scendere. Al più tardi a 1746 punti deve fermarsi. Per il resto lo spazio é aperto. Ad istinto ci aspettiamo una chiusura sui 1755 punti.

Commento tecnico - martedì 12 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1771.89 punti (+0.07%). Ieri é successo poco o niente. I rialzisti non hanno sfruttato una buona possibilità per attaccare i 1775 punti ed ora per logica tocca ai ribassisti. Questo significa che potrebbero ora esserci un paio di sedute moderatamente negative prima di una risalita sui 1770-1775 punti per venerdì. Speriamo che questo sia poi un massimo - nei prossimi giorni dovrebbero apparire segnali di distribuzione con il numero dei nuovi minimi a 30 giorni (NL) in aumento. La volatilità VIX, ieri scesa a 12.53 punti (-0.37) deve assolutamente restare sopra i 12 punti. Se cala sotto questo supporto l'S&P500 potrebbe inaspettatamente proseguire il rialzo. Il segnale di vendita fornito dall'indicatore MACD é ancora valido.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1768 punti. Ha quindi evitato il gap up. È salito subito a 1773 punti ma é velocemente ridisceso a 1771 punti evitando di attaccare il massimo annuale a 1775 punti. Nel resto della giornata si é limitato ad oscillare sui 1771-1772 punti. Come pensavamo il Veteran's Day non ha provocato cambiamenti nell'indice che ha marciato sul posto con bassi volumi di titoli trattati. Ora il future é a 1764 punti (-4 punti). L'S&P500 apre in calo e sul minimo di ieri. Dagli iniziali 1768 punti ci aspettiamo una moderata continuazione verso il basso ed una chiusura sui 1760 punti.

Commento tecnico - lunedì 11 novembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1770.61 punti (+1.34%). Venerdì il future é sceso fino alle 14.30 e ha toccato un minimo a 1736.95 punti - questo corrisponde ad un valore dell'indice sui 1740-1741 punti. Dopo aver teoricamente raggiunto l'obiettivo della correzione a 1740 punti, l'indice é rimbalzato. Questo movimento ci ha però riservato una sorpresa. Invece che una moderata salita distribuita su alcune sedute l'S&P500 é ripartito con slancio al rialzo e ha cancellato la perdita di giovedì tornando a ridosso del massimo storico a 1775 punti. Tecnicamente le due sedute si annullano a vicenda e l'indice torna alla posizione di mercoledì sera. Sul future c'è però un netto minimo discendente e rimane il segnale di vendita a corto termine fornito dal MACD giornaliero. Di conseguenza sembra esserci più potenziale di ribasso malgrado che la chiusura sul massimo giornaliero suggerisce per oggi una continuazione verso l'alto. Anche i volumi, più alti venerdì, danno l'impressione che al rialzo c'è maggiore partecipazione.

Soppesando fattori positivi e negativi arriviamo ad una situazione di patta che rispecchia quanto osservato settimana scorsa. Se oggi la continuazione al rialzo non sfocia in un'accelerazione ed un nuovo massimo storico sopra i 1775 punti, l'S&P500 dovrebbe oscillare tutta la settimana tra i 1740 ed i 1775 punti. L'alternativa é che per la scadenza dei derivati di novembre i traders provino a strappare verso l'alto per eliminare i shortisti. In questo caso potrebbe anche esserci un'inattesa e temporanea salita fino ai 1800 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1747 punti. Dopo un primo tentativo di rialzo a 1753 punti l'indice é ricaduto alle 16.00 a 1747 punti. Solo in seguito é balzato fino ai 1760 punti per poi proseguire il rialzo al piccolo troppo fino alla chiusura sul massimo giornaliero a 1770.61 punti. I rialzisti hanno controllato la seduta per tutta la sua durata e dovrebbero riuscire ad imporsi anche oggi in apertura. Poi la partita é aperta.

Ora il future é a 1768 punti (+2 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire a 1772 punti, con un piccolo gap

up e a soli 3 punti dal massimo storico a 1775 punti. Oggi in America è giornata di festa (Veteran's Day) - la borsa è però aperta e offre un terreno ideale ai traders vista l'assenza di molti investitori istituzionali. I 1775 punti potrebbero servire da resistenza o fare effetto di risucchio grazie agli stops. Decisiva sarà la prima mezz'ora di contrattazioni e la direzione del primo impulso. Se l'S&P500 continua a salire ci sarà sicuramente una rottura al rialzo con un nuovo massimo storico marginale. In caso contrario vale il trading range di giovedì e venerdì. Noi ad istinto ci aspettiamo volatilità ma alla fine una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 8 novembre 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1747.15 punti (-1.32%). La previsione per la giornata di una falsa rottura al rialzo seguita da un reversal e dall'inizio di una correzione era giusta. Lo svolgimento della seduta è però stato diverso da come pensavamo noi. L'evento scatenante non è stato il dato sul PIL ma l'abbassamento del prezzo del denaro comunicato dalla BCE alle 13.45. Il futures ha reagito ed è salito su un massimo a 1773 punti che corrisponde ad un nuovo massimo teorico sull'indice a 1777 punti. Alle 15.30 l'S&P500 ha poi aperto a 1772 punti ed è salito su un massimo giornaliero a 1774.54 punti. In seguito sono arrivate le vendite e l'indice è sceso in due distinte lunghe ondate fino alla chiusura a 1747.15 punti (-1.32%). Questo primo colpo verso il basso è stato intenso ed accompagnato da volumi di titoli trattati in netto aumento. L'indicatore MACD giornaliero fornisce un segnale di vendita. Di conseguenza l'S&P500 scenderà ora sul supporto ed obiettivo a 1740 punti e poi rimbalzerà. L'impressione dopo questa prima seduta decisamente negativa è che la correzione deve in seguito continuare e qui tornano in gioco i soliti 1700 punti. Dobbiamo però osservare l'intensità del rimbalzo per poter pronosticare il seguito. Molto probabilmente il massimo storico a 1775 punti è definitivo. Si sta quindi concretizzando la previsione contenuta nell'analisi del fine settimana scorso: *"Il quadro generale ci induce a credere che ora debba esserci una correzione di un -3%/-4% alla quale deve seguire ancora una spinta di rialzo per un massimo discendente verso la metà di novembre. Se così fosse il massimo storico a 1775 punti di S&P500 sarebbe per quest'anno definitivo."*

La volatilità VIX è salita solo a 13.91 punti (+1.24). Questo incremento è moderato e lascia presupporre che gli investitori restano fiduciosi e si aspettano ora solo un calo moderato dell'indice. Nelle prossime settimane la VIX deve salire tra 17 e 21 punti.

Ora il future è a 1747 punti (+2 punti). Malgrado il calo delle borse europee il future è stabile. L'S&P500 dovrebbe aprire nel range di ieri sui 1750 punti. Crediamo però che nella prima ora di contrattazioni i venditori prenderanno il controllo delle operazioni spingendo l'indice più in basso. Prevediamo già oggi una chiusura a ridosso dei 1740 punti. Attenzione ai dati sul mercato del lavoro previsti alle 14.30. Questi potrebbero cambiare la situazione di partenza. Per logica, indipendentemente dai dati, è possibile che il future scenda già prima dell'apertura a 1743 punti aprendo lo spazio verso il basso.

Commento tecnico - giovedì 7 novembre 13.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1770.48 punti (+0.43%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1768 punti ed è subito salito sul massimo giornaliero a 1773.74 punti. Sorprendentemente non ha attaccato il massimo storico a 1775 punti. Dopo questo rally iniziale si è spento ed è sceso fino alle 17.00 su un minimo a 1764 punti chiudendo il gap d'apertura. Nel resto della giornata è lentamente e regolarmente salito ed ha chiuso con un balzo finale a 1770 punti. L'indice è ad una manciata di punti dal massimo a 1775 punti e attende solo una scusa per un'accelerazione al rialzo. La volatilità VIX scesa a 12.67 punti (-0.60) e la CBOE Equity put/call ratio a 0.58 mostra investitori fiduciosi ed esposti speculativamente al rialzo. Di conseguenza, con indicatori di medio termine in calo, lo sviluppo più probabile è una falsa rottura al rialzo sopra i 1775 punti ed il raggiungimento di un nuovo massimo storico sui 1780 punti. Dopo questo balzo l'indice deve cambiare direzione ed avere una prima correzione almeno fino ai 1740 punti. I compratori ieri si sono ritirati in prossimità della vetta - non crediamo che ci sia abbastanza potere d'acquisto per salire più in alto. L'indicatore MACD giornaliero è vicinissimo ad un segnale di vendita.

Ora il future é 1763 punti (-2 punti). Da stamattina le borse sono molto tranquille - indici europei e futures americani non si muovono. Dalle Banche Centrali inglese e europea non sono attese sorprese o variazioni nella politica monetaria. Di conseguenza solo il dato sul PIL nel 3. trimestre può cambiare questa situazione di partenza. Oggi potrebbe essere la giornata ideale per la prevista impennata fino ai 1780 punti seguita dal reversal. In questo caso l'S&P500 dovrebbe chiudere oggi sui 1762 punti.

Commento tecnico - mercoledì 6 novembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1762.97 punti (-0.28%). L'S&P500 ha aperto a 1765 punti e dopo mezz'ora era già 9 punti più in basso. Dai 1756 punti di minimo é prontamente risalito e due ore più tardi ha toccato un massimo a 1767 punti. Per il resto della seduta é oscillato in 4 punti ed ha chiuso in moderato calo del -0.28% a 1763 punti. La volatilità VIX é salita a 13.27 punti (+0.34). La seduta di ieri non ci ha detto nulla di nuovo. L'indice si muove tra i 1750 (1740 punti di supporto) ed i 1775 punti e sta riassorbendo l'ipercomperato di corto termine. Ieri i ribassisti hanno avuto una buona occasione per combinare qualcosa ma non l'hanno sfruttata. Ora é probabile che i rialzisti provino a fare qualcosa. La tendenza di fondo é rialzista ed i 1775 punti non corrispondono a nessun limite particolare - di conseguenza nuovi massimi annuali marginali sono possibili. Non aspettatevi però un'altra gamba di rialzo. Dopo un'eventuale nuovo massimo l'indice deve ridiscendere e continuare a muoversi intorno ai 1762 punti.

Ora il future é a 1765 punti (+8 punti). L'S&P500 potrebbe aprire in gap up sui 1769 punti. È solo 2 punti sopra il massimo di ieri e quindi lo sviluppo più probabile é un calo nella prima ora di contrattazioni e una seduta in trading range. In questo caso l'intonazione di fondo positiva dovrebbe restare e permettere una chiusura sui 1765 punti. Se invece il primo movimento dopo l'apertura sarà al rialzo un attacco ai 1775 punti diventa probabile.

Commento tecnico - martedì 5 novembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1767.93 punti (+0.36%). L'S&P500 ha aperto a 1765 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 1768 punti. Durante la giornata si é limitato ad oscillare in 7 punti. L'indice é salito con bassi volumi di titoli trattati e la performance giornaliera é modesta. Non c'è stato il minimo tentativo di salire verso i 1775 punti di massimo storico. La volatilità VIX é scesa a 12.93 punti (-0.35%). Gli investitori restano molto ottimisti ma questo non sembra sufficiente per far salire l'indice più in alto. Questo significa che sul corto termine l'S&P500 potrebbe continuare ad oscillare tra i 1740 ed i 1775 punti. Sul medio termine favoriamo ancora una correzione verso i 1700 punti. Se non inizia ora dovremo probabilmente aspettare fino a metà mese. Ora il future é a 1758 punti (-4 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1762 punti. Sembra che ci debba essere un'altra seduta in trading range che si conclude senza sostanziali variazioni. L'alternativa é una discesa nella prima ora sotto i 1762 punti. In questo caso l'S&P500 dovrebbe perdere altri 10 punti e chiudere sui 1752 punti.

Commento tecnico - lunedì 4 novembre 13.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1761.64 punti (+0.29%). L'S&P500 ha avuto l'attesa seduta senza sostanziali variazioni. È oscillato tra i 1753 ed i 1765 punti chiudendo al centro di questo range. La performance positiva viene compensata dalla candela con massimo e minimo discendenti. Lo scenario a corto termine resta incerto con una maggiore probabilità di una discesa a 1740 punti prima e 1700 punti dopo, piuttosto che un tentativo di rialzo su un nuovo massimo storico. L'S&P500 ha aperto a 1759 punti. È salito inizialmente a 1765 punti e sceso poi a balzi irregolari fino ai 1753 punti. Poco dopo le 17.00 l'indice ha ricominciato a salire ed ha toccato i 1764 punti poco prima della chiusura. Sul finale é caduto di 3 punti e ha chiuso a 1761 punti. La volatilità VIX é scesa a 13.28 punti (-0.47). Anche qui ci sono due interpretazioni del fatto che la VIX resta tranquilla sopra i 13 punti. C'è chi dice che questo é un segno di fiducia nel mercato - altri sostengono che, visto che la VIX non scende sotto il minimo annuale, deve ora salire provocando una correzione dell'indice.

Notiamo che l'S&P500 non riesce a staccarsi sostanzialmente dai 1760 punti. Non pensiamo che l'indice stia consolidando - il settore finanziario debole favorisce l'idea della distribuzione. Di conseguenza pensiamo che all'inizio di questa settimana ci sarà una discesa sul supporto intermedio a 1740 punti. Un logico sviluppo sarebbe un'accelerazione al ribasso almeno fino a 1700 punti. Questo supporto è troppo ovvio e quindi l'S&P500 non si fermerà qui - ne riparleremo quando sarà il caso.

Ora il future è a 1759 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà nel range di venerdì a 1763 punti. In teoria si prepara un'altra seduta senza tendenza ed una chiusura senza sostanziali variazioni. Potrebbe cambiare qualcosa se nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 salisse sopra i 1765 punti. In questo caso punterà sui 1775 punti. L'Europa stamattina è però molto tranquilla e non pensiamo che l'America si comporterà diversamente.

Commento tecnico - venerdì 1. novembre 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1756.54 punti (-0.38%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seconda seduta negativa ed ha chiuso sotto i 1758 punti e sul minimo giornaliero. Sembra quindi che ci debba essere una correzione minore fino ai 1740 punti. Questo si scontra in parte con l'ipotesi di un massimo tra oggi e lunedì. L'alternativa è che il previsto massimo siano già stati i 1775 punti di mercoledì. La seconda alternativa è che ci sia ancora un'inattesa impennata oggi o all'inizio di settimana prossima.

L'S&P500 ha aperto a 1662 punti ed è all'inizio salito fino ai 1766 punti. Poi è caduto fino ai 1756 punti per le 16.30. Inaspettatamente l'indice ha ricominciato lentamente a salire e ha raggiunto un massimo a 1768 punti poco dopo le 19.00. Nelle ultime due ore è riscivolato verso il basso e con un'accelerazione finale ha chiuso sul minimo a 1756.54 punti. I ribassisti sono sembrati più forti e decisi dei rialzisti ma non hanno fatto grandi progressi. L'indicatore MACD sta girando e la RSI sta scendendo dando l'impressione che l'indice deve scendere più in basso. Come a fine luglio potrebbe però ancora esserci un'impennata finale.

Ora il future è sul massimo giornaliero a 1755 punti (+4 punti). L'indice apre nel range di ieri. Le premesse sono per un'ulteriore seduta in trading range ed una chiusura senza sostanziali variazioni. Speravamo di vedere altro (salita verso i 1775 punti o discesa sotto i 1756 punti in direzione dei 1740 punti) ma non possiamo farci niente. La giornata odierna sembra senza spunti d'interesse.

Commento tecnico - giovedì 31 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1763.31 punti (-0.49%). Ieri è stata una tipica seduta da "decisioni FED". Fino alle 19.00 si è aspettato il comunicato della Banca Centrale. Poi gli investitori hanno prontamente reagito. Visto che la FED non ha detto nulla di nuovo sono arrivate le vendite di realizzo.

L'S&P500 ha aperto a 1774 punti ed è poi salito su un nuovo massimo storico a 1775.22 punti. In seguito è prevalsa la prudenza e l'indice è ridisceso fino ai 1766 punti in attesa delle notizie. Dopo le 19.00 l'S&P500 è caduto fino ai 1758 punti ma ha in seguito recuperato ed ha chiuso in moderato calo a 1763 punti. La volatilità VIX è salita a 13.65 punti (+0.24). Difficile dire cosa potrebbe succedere ora. Tra il supporto a 1740 punti ed il massimo a 1775 punti tutto è possibile. La seduta di ieri negativa suggerisce che potrebbe esserci una correzione minore di al massimo tre giorni. La nostra previsione di una salita su un massimo significativo o definitivo per l'inizio di novembre è ancora valida - di conseguenza il calo potrebbe finire velocemente e l'indice risalire a 1775-1780 punti per venerdì o lunedì prossimo. L'ipercomperato e l'indicatore MACD che sta girando ci dicono che un massimo è imminente - questa impressione è rafforzata dal Money Flow in calo.

Ora il future è a 1757 punti (-3 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sulla parte inferiore del range di ieri sui 1761 punti. Sembra quindi che l'S&P500 voglia consolidare e quindi oggi dovrebbe chiudere senza sostanziali variazioni. Deve restare sopra i 1758 punti per evitare un'eventuale ma a questo punto inatteso calo fino ai 1740 punti.

Commento tecnico - mercoledì 30 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1771.95 punti (+0.56%). La seduta di ieri è andata meglio del previsto. L'indice segue il trend e sta salendo verso il possibile massimo significativo e forse definitivo di inizio novembre.

L'S&P500 ha aperto a 1765 punti e nelle prime ore è rimasto sopra questo livello oscillando tra i 1765 ed i 1768 punti. A questo punto si sapeva che l'indice sarebbe rimasto sopra i 1765 punti, massimo di lunedì. In effetti dopo le 16.30 l'S&P500 è cominciato dolcemente a salire e ha toccato un massimo verso le 18.00 a 1770 punti. È poi rimasto su questo livello fino a pochi minuti prima della chiusura. Un balzo sul finale ha fissato l'indice a 1771.95 punti, praticamente sul massimo giornaliero e nuovo massimo storico (1772.09 punti). Il rialzo è intatto e malgrado che l'S&P500 sia ipercomperato ulteriori guadagni sono possibili. La fase finale di un rialzo è spesso contrassegnata da un movimento senza interruzioni e correzioni intermedie. La volatilità VIX non scende più - sta invece leggermente salendo (13.41 punti +0.10) mostrando che i traders si preparano ad una brusca accelerazione (al ribasso).

Ora il future è a 1769 punti (+ 1 punto) Stamattina il future è salito fino ai 1773 punti ed ora si sta sgonfiando. Pensiamo che l'S&P500 si debba bloccare tra i 1765 ed i 1772 punti fino a stasera alle 19.00 quando verranno rese note le decisioni prese dal FOMC. I guadagni degli ultimi giorni segnalano che gli investitori si aspettano notizie positive. In genere in questi casi ci sono iniziali prese di beneficio e poi una salita sul massimo. Seguendo questo canovaccio l'S&P500 dovrebbe chiudere sui 1775 punti. Se Bernanke delude, le vendite potrebbero essere consistenti. Il minisupporto intermedio a 1765 punti dovrebbe in questo caso saltare - quello successivo e più solido a 1740 punti dovrebbe invece reggere.

Commento tecnico - martedì 29 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1762.11 punti (+0.13%). Ieri i rialzisti hanno dato alcune spinte senza riuscire a fare sostanziali progressi. L'S&P500 ha però toccato un nuovo massimo storico a 1765 punti ed ha chiuso sopra il precedente massimo di 1760 punti a 1762 punti. L'indice rimane in ipercomperato con investitori eccessivamente ottimisti (VIX a 13.31 punti +0.22). Restiamo dell'opinione che questa settimana non dovrebbe succedere molto. Il supporto intermedio a 1740 punti potrebbe essere testato ma dovrebbe reggere. Verso l'alto non vediamo molto spazio. La tendenza è però rialzista e un mercato che non corregge malgrado che esistano le premesse è per definizione forte. Di conseguenza fino a venerdì potrebbe esserci una serie di sedute come quella di ieri. L'S&P500 è oscillato tra i 1757 ed i 1765 punti e ha chiuso in mezzo la range con un guadagno di 2 punti - plusvalenza più che altro casuale.

Ora il future è a 1761 punti (+2 punti). Il future è sul massimo giornaliero e l'S&P500 dovrebbe aprire sui 1765 punti. Oggi è iniziata la regolare seduta di due giorni del FOMC, organo della FED che discute e determina la politica monetaria. Le decisioni verranno rese note domani. Oggi dovrebbe quindi essere una seduta senza tendenza e forti variazioni. L'intonazione positiva dovrebbe determinare un'altra chiusura in leggero guadagno.

Commento tecnico - lunedì 28 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1759.77 punti (+0.44%). L'S&P500 ha aperto sopra i 1754 punti a 1756 punti. In quel momento il suo destino era segnato. La seduta doveva essere positiva con un attacco ai 1760 punti. Dopo l'apertura l'S&P500 è salito a 1758 punti. Poi è sceso in due ondate fino ai 1752 punti per le 18.00. In seguito ha fatto una pausa e alle 21.00 era ancora a 1755 punti. Solo nell'ultima ora si è concretizzata un'accelerazione al rialzo che è sfociata in un nuovo massimo annuale a ridosso dei 1760 punti. È evidente che i traders a questo punto proveranno a superare questa barriera. Ci hanno già provato questa notte senza grandi risultati (massimo sul future a 1762 punti). Restiamo dell'opinione che i 1760 punti sono un massimo e che la gamba di rialzo di ottobre è formalmente completa. Non possiamo però escludere nuovi massimi annuali marginali.

Considerando il quadro tecnico generale non si tratterà però di una continuazione al rialzo ma solo di una marginale e fugace rottura sopra i 1760 punti. La volatilità VIX è ferma a 13.09 punti (-0.11).

Dai 12.34 punti di minimo una settimana fa non riesce più a scendere e si è stabilizzata sopra i 13 punti. Se non vuole più scendere può solo salire - questo come sapete significa che l'S&P500 deve correggere.

Ora il future è a 1753 punti (-1 punto). Dal massimo di stamattina a 1760 punti il future si è sgonfiato. L'S&P500 deve aprire nel range di settimana scorsa sui 1758 punti. Se nella prima ora non supera, come pensiamo, i 1760 punti avrà una seduta in trading range con una chiusura senza sostanziali variazioni. Attenzione però che per i traders, che tecnicamente ragionano usando i futures, la strada verso l'alto è aperta. Se avranno una valida scusa proveranno a far salire l'indice. Non pensiamo però che andranno lontano. Un reversal è molto probabile.

Commento tecnico - venerdì 25 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1752.07 punti (+0.33%). Ieri l'S&P500 ha semplicemente aperto e chiuso sullo stesso livello. Questa seduta moderatamente positiva non ci dice ancora niente sulla tendenza a corto termine. Tra i 1740 ed i 1760 punti è tutto possibile. L'ipotesi di una correzione è ancora valida. Il trend a medio termine rimane rialzista.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1749 punti ed è subito caduto sul minimo giornaliero a 1745.50 punti. Ha subito però ricominciato a salire regolarmente e ha raggiunto per le 21.00 i 1754 punti. Nell'ultima ora prese di beneficio hanno provocato un ritracciamento e la chiusura a 1752 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.20 punti (-0.22). L'indicatore MACD giornaliero sta ruotando ma è ancora su buy e permette teoricamente un nuovo massimo marginale sopra i 1760 punti. La pausa degli ultimi due giorni ha permesso di assorbire parte dell'ipercomperato (RSI a 65.79 punti). Supporto a corto termine è a 1740 punti. Una rottura darebbe inizio ad una correzione con obiettivo a 1680-1700 punti. Una chiusura sopra i 1760 punti darebbe come possibile estensione del rialzo fino ai 1780 punti per l'inizio di novembre.

Ora il future è a 1749 punti (+1 punto). L'S&P500 dovrebbe aprire nel range di ieri e sui 1753 punti. Alle 14.30 è atteso il dato sugli ordini di beni durevoli per l'industria americana a settembre (previsto +3.5%). Se questo dato non cambia la situazione di partenza prevediamo una seduta noiosa senza sostanziali variazioni. Se invece nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 supera i 1754 punti è probabile che l'indice provi ad attaccare i 1760 punti. Una rottura al primo tentativo è poco probabile.

Commento tecnico - giovedì 24 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1746.38 punti (-0.47%). Ieri l'S&P500 ha perso terreno. Questa seduta non fornisce però una chiara idea di cosa potrebbe succedere nel prossimo futuro. Infatti l'S&P500 è rimasto sopra il supporto intermedio a 1740 punti - c'è bisogno una discesa sotto questo livello per attivare una correzione con obiettivo a 1680-1700 punti. L'S&P500 non è però neanche riuscito a superare i 1748 punti, livello significativo visto che è stato il massimo di lunedì ed il minimo di martedì. Fino a quando l'S&P500 non supera i 1760 punti favoriamo lo scenario di una correzione di una sessantina di punti - questa resta, fino a prova contraria, la nostra previsione.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1752 punti ed è inizialmente sceso sul minimo a 1740.50 punti. In seguito si è ripreso ed è oscillato in un range di 7 punti (massimo a 1748 punti) fino alla fine. Ha chiuso in moderata perdita a 1746.38 punti. L'indicatore MACD giornaliero sembra prepararsi a girare verso il basso mentre l'indice assorbe l'ipercomperato. La volatilità VIX si è fermata a 13.42 punti (+0.09). L'impressione dopo la giornata di ieri è che l'S&P500 voglia semplicemente consolidare e fare una pausa. Non abbiamo visto pressione di vendita e dopo la prima ora non è più successo nulla d'importante.

Ora il future è a 1746 punti (+5 punti). Stamattina il future è salito fino ai 1751 punti e ora, con il ritorno degli investitori americani sul mercato, sta nuovamente scivolando verso il basso. L'S&P500 vale ora 1750 punti. Abbiamo l'impressione che il calo da stamattina possa continuare obbligando l'indice ad aprire sui 1748 punti. In questo caso un'ulteriore attacco al supporto intermedio a 1740 punti è possibile. Ci piacerebbe vedere una rottura al ribasso ma sinceramente non possiamo prevederla in mancanza di motivi tecnici. Se l'indice apre nettamente sopra i 1748 punti e ci resta

nella prima ora, la seduta sarà positiva con un avvicinamento ai 1760 punti.

Commento tecnico - mercoledì 23 ottobre 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1754.67 punti (+0.57%). Ieri gli investitori hanno interpretato alla loro maniera i deludenti dati del mercato del lavoro USA. L'economia cresce a ritmo modesto e ha ancora bisogno del supporto dello Stato e della FED. Di conseguenza è probabile che il tapering venga rinviato all'anno prossimo, che i tassi d'interesse restino bassi ancora per parecchio tempo e che il QE prosegua a ritmo invariato. La droga monetaria continua a scorrere e questo basta ad inflazionare il valore delle azioni.

L'S&P500 ha aperto sul massimo di lunedì a 1748 punti. È inizialmente salito a 1759 punti per tornare dopo un'ora a 1748 punti. Dalle 17.00 l'indice è tornato a salire e ha toccato 1758 punti poco dopo le 21.00. Nell'ultima ora vendite hanno fatto ridiscendere l'S&P500 a 1754.67 punti.

L'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 1759.33 punti - il nostro obiettivo a 1760 punti è stato praticamente raggiunto e la gamba di rialzo di ottobre è completa. La tendenza è rialzista con un'alta probabilità che ora si concretizzi una correzione minore. Per il momento non prevediamo un'inversione di tendenza visto che non c'è un punto tornante ciclico e le divergenze che notiamo sugli indicatori di medio e lungo termine non sembrano sufficienti per mettere in ginocchio il mercato. Vedremo però nei prossimi giorni se appaiono pressione di vendita o debolezza strutturale. La volatilità VIX è salita a 13.33 punti (+0.17) - questo illogico aumento potrebbe essere un indizio che i traders si preparano ad una correzione dell'indice S&P500.

Ora il future è a 1740 punti (-9 punti). Da stamattina l'S&P500 è in calo e non si muove. Non scende più in basso ma neanche recupera come il solito. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1745 punti, sotto il minimo di ieri. Esiste la concreta possibilità che la seduta odierna sia decisamente negativa. La prima mezz'ora di contrattazioni sarà decisiva. Speriamo che appaiano ulteriori venditori e l'S&P500 scenda sui 1740 punti. Se invece inaspettatamente oggi l'indice chiude sopra i 1748 punti è probabile che il rialzo continui fino all'inizio di novembre.

Commento tecnico - martedì 22 ottobre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1744.66 punti (+0.00%). La seduta di ieri si è conclusa con un nulla di fatto. L'S&P500 ha aperto a 1744 punti e chiuso sullo stesso livello - questo corrisponde ad una variazione del +0.00%! Dopo l'apertura è salito su un nuovo massimo storico a 1747.79 punti. Per le 16.30 era però già ridisceso confermando la seduta in trading range. Come mostra la piccola candela sul grafico l'indice si mosse solamente tra i 1740 ed i 1748 punti con modesti volumi di titoli trattati. Questa seduta di pausa era prevista e non cambia la situazione tecnica del mercato. L'intonazione di fondo resta costruttiva e se non c'è un cambiamento oggi l'S&P500 deve salire direttamente sull'obiettivo a 1760 punti. Noi rimaniamo sulle nostre posizioni e difendiamo l'ipotesi di una correzione minore in direzione dei 1700 punti. Teniamo d'occhio il primo supporto a 1729 punti.

Ora il future è invariato a 1738 punti. Da stamattina le borse sono immobili in attesa dei dati sul mercato del lavoro USA previsti alle 14.30. L'S&P500 vale ora 1743 punti. Difficilmente però aprirà alle 15.30 su questo livello. Impossibile dire come reagiranno oggi gli investitori. Ideale per preparare una decisa correzione sarebbe una salita a 1760 punti ed un reversal seguito da una chiusura decisamente in negativo. Questa però è pura speculazione - solo tra mezz'ora ne sapremo di più.

Commento tecnico - lunedì 21 ottobre 14.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1744.50 punti (+0.65%). L'S&P500 ha aperto in gap up a 1736 punti. Nella prima ora è salito fino ai 1741 punti e ridisceso a testare i 1736 punti che hanno tenuto. A questo punto era chiaro che la seduta sarebbe stata positiva con un probabile nuovo massimo storico. Per le 20.00 l'S&P500 è poi salito fino ai 1735 punti. Nelle ultime due ore è rimasto tra i 1742 ed i 1745 punti ed ha infine chiuso a 1744.50 punti. Questo nuovo massimo storico raggiunto in concomitanza con la scadenza delle opzioni di ottobre e con un gap up in apertura ha l'aspetto di

un esaurimento. Pensiamo che l'S&P500 debba aver toccato un massimo significativo al quale deve seguire una correzione minore in direzione dei 1700-1710 punti. Non ci aspettiamo un massimo definitivo prima del 1. novembre. Di conseguenza pensiamo che per questa data l'S&P500 debba risalire e toccare l'obiettivo a 1760 punti. La divergenze a medio - lungo termine aumentano con massimi discendenti sul MACD settimanale e mancate conferme sul numero dei nuovi massimi. Di conseguenza non diamo molto potenziale di rialzo a questo movimento - il trend dominante resta però rialzista e non va combattuto. La volatilità VIX scesa a 13.04 punti (-0.44) e il CBOE Equity put/call ratio crollato a 0.46 ci dicono che esiste un'eccessiva euforia e speculazione al rialzo - queste normalmente devono essere riassorbite con una correzione. Ora il future è a 1738 punti (+2 punti). L'S&P500 deve aprire praticamente invariato sui 1743 punti. Oggi prevediamo una seduta in trading range con una chiusura sui 1740 punti. Finora la giornata si è svolta nella calma ed il mercato non reagisce a notizie economiche e risultati delle imprese. Non vediamo niente che possa scuotere gli investitori dall'apatia.

Commento tecnico - venerdì 18 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1733.15 punti (+0.67%). L'S&P500 ha scacciato qualsiasi dubbio sulle sue intenzioni. Ieri ha attaccato e superato il precedente massimo annuale a 1730 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 1733 punti. L'obiettivo a 1760 punti è così confermato. È probabile che questo obiettivo venga raggiunto il 1. novembre - è possibile che sia un massimo definitivo. L'S&P500 ha aperto a 1714 punti e dopo una breve esitazione sono nuovamente i compratori che hanno preso il controllo delle operazioni. L'S&P500 è salito a 1730 punti per le 19.00 e sul massimo storico ha fatto un'ovvia pausa. Dopo un ritracciamento di 4 punti l'indice è però lentamente tornato a salire. Con un'accelerazione sul finale ha superato i 1730 punti e chiuso su un nuovo massimo storico a 1733 punti. La volatilità VIX è scesa a 13.48 punti (-1.23). La tendenza di base è rialzista ma si sta indebolendo come mostra la MM a 50 giorni in appiattimento. Di conseguenza è probabile che, come a settembre, la rottura al rialzo non venga accompagnata da ulteriori acquisti ma piuttosto da vendite di realizzo. Considerando l'obiettivo a 1760 punti è possibile un breve ritracciamento fino ai 1710 punti prima della spinta finale. Ora il future è a 1732 punti (+4 punti). L'S&P500 sembra voler aprire in gap up e su un nuovo massimo sui 1737 punti. Questa è una buona premessa per una seduta positiva. Raramente di venerdì ci concretizza un'inversione di tendenza. Di conseguenza prevediamo una chiusura sui 1740 punti.

Commento tecnico - giovedì 17 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1721.54 punti (+1.38%). Ieri finalmente i politici americani hanno raggiunto un accordo sul budget e l'S&P500 ha sviluppato l'atteso rally di sollievo. L'indice ha terminato la giornata sul massimo giornaliero a 1721 punti, a soli 8 punti dal massimo annuale del 19 settembre. Strano però che dopo il primo balzo di 20 punti all'annuncio non siano seguiti altri acquisti. Visto che al massimo annuale mancavano solo pochi punti ci saremmo aspettati maggiore entusiasmo. Invece dalle 17.00 in avanti l'S&P500 è oscillato tra i 1715 ed i 1721 punti senza combinare più molto. Sospettiamo quindi che ora che la notizia positiva è conosciuta e mancano ulteriori motivi per comperare, seguano prese di beneficio. Tecnicamente una susseguente prosecuzione del rialzo sarebbe la variante più probabile. La tendenza è al rialzo ed il grafico suggerisce un target a 1760 punti. Il potere d'acquisto è però limitato e quindi sono possibili soluzioni intermedie. Sul corto termine l'S&P500 ha spesso ritmi di 30 giorni. Ora potrebbe quindi iniziare una correzione minore con di nuovo una discesa sui 1680 punti. Per inizio novembre, secondo i cicli un punto tornante, potrebbe esserci poi un massimo ascendente o discendente. Importanti sono i prossimi due giorni - ora che il circo politico è concluso il mercato mostrerà il suo vero volto. Per preparare un'inversione di tendenza ci vuole per lo meno una discesa sotto i 1710 punti. Se invece l'S&P500 resta sopra salirà in seguito a 1760 punti. Il segnale d'acquisto fornito dal MACD giornaliero è ancora debole. La volatilità VIX è crollata a 14.71 punti (-3.95) - questo è un chiaro segno dello scampato pericolo ma anche dei rapidi ed

irrazionali cambiamenti d'umore degli investitori. Per fare un gioco di parole la volatilità sulla volatilità sta aumentando in maniera eccessiva.

Ora il future é a 1712 punti (-1 punto). Prevediamo una seduta nel range di ieri e quindi, per logica, una performance moderatamente negativa. La giornata potrebbe diventare interessante unicamente se l'indice ridiscende sotto i 1710 punti. In questo caso dovrebbe chiudere sui 1700 punti.

Commento tecnico - mercoledì 16 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1698.06 punti (-0.71%). Ieri l'S&P500 é andato sull'ottovolante. A causa del caos che regna a Washington e delle continue dichiarazioni contraddittorie dei politici, l'S&P500 ha più volte cambiato direzione. In fondo però ha rispettato le premesse tecniche restando nel trading range di lunedì e chiudendo in calo. Questa seduta negativa lascia aperto uno spiraglio ai ribassisti. La resistenza a 1710 punti non é stata superata e teoricamente potrebbe ancora respingere verso il basso l'S&P500 che potrebbe formare così una testa e spalle ribassista. È difficile trovare una soluzione tra trend rialzista e divergenze sugli indicatori di medio e lungo periodo.

Un'accelerazione in direzione dei 1760 punti resta a questo punto lo scenario più probabile. Al momento non sembra esserci abbastanza forza d'acquisto per salire così in alto - l'analisi grafica suggerisce però questo obiettivo e la forza di tecnologia e PMI (Russell2000) ci mostrano che questo sviluppo é possibile. A livello di sentiment traspare il nervosismo degli investitori - la volatilità VIX sale a 18.66 punti (+2.59). Questo significa che nell'immediato i traders si aspettano un forte aumento della volatilità con un movimento secco in una o nell'altra direzione. Intendono sfruttarlo con opzioni e questo traspare a livello di VIX. Resistenze sono a 1710 e 1730 punti - supporto a 1678 punti. Notate come la MM a 50 giorni stia ruotando verso il basso - il trend rialzista di medio periodo si sta decisamente indebolendo e si può parlare di mercato neutro.

Ora il future é a 1698 punti (+6 punti). Da stamattina il future é fermo sui 1700 punti. Dovrebbe quindi esserci una seduta positiva e nel range di ieri. L'indice non reagisce alla pubblicazione di dati economici e risultati di imprese - di conseguenza bisognerà seguire gli avvenimenti a Washington per sapere come chiuderà oggi l'S&P500. In mancanza di novità di rilievo prevediamo una chiusura sui 1700 punti. In caso contrario ci dovrebbe essere una prima reazione positiva - poi però potrebbe seguire un reversal.

Commento tecnico - martedì 15 ottobre 13.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1710.14 punti (+0.41%). Ieri l'S&P500 si é comportato molto meglio del previsto. Malgrado che da Washington alle dichiarazioni costruttive non segue ancora niente di concreto, la borsa continua a salire anticipando un esito positivo e scontato. I 1710 punti sono resistenza costituita dal massimo di agosto. Questa sembra essere l'ultima possibilità per i ribassisti di combinare qualcosa prima che l'S&P500 acceleri al rialzo verso i 1760 punti. Le probabilità sono però basse visto il nuovo massimo annuale del Russell2000 e il massimo annuale eguagliato del Nasdaq100.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1698 punti ed é inizialmente sceso a 1692 punti. Si é poi stabilizzato intorno ai 1695 punti dove é rimasto fino alle 17.30 (chiusura europea). In seguito é partito al rialzo, ha superato senza problemi i 1700 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 1710 punti.

L'indicatore MACD fornisce un debole segnale d'acquisto. La volatilità VIX é stranamente salita a 16.07 punti (+0.35). È sorprendente che l'S&P500 continui a salire malgrado che i problemi del budget e del tetto d'indebitamento sussistano. Se entro giovedì non succede qualcosa l'America sarà in default tecnico. L'impressione é che gli investitori abbiano anticipato un esito positivo delle trattative e siano andati long con anticipo. Possibile quindi che invece che un rally seguano prese di beneficio.

Ora il future é a 1706 punti (+2 punti). L'S&P500 potrebbe aprire sul massimo di ieri a 1711 punti. Difficile decidere tra seduta in trading range e prosecuzione del rialzo. Bisognerebbe vedere l'apertura. Ad istinto favoriamo il trading range ed una chiusura sui 1705 punti. Senza progressi concreti a Washington non crediamo che gli investitori siano disposti a prendere ulteriori rischi.

Commento tecnico - lunedì 14 ottobre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1703.20 punti (+0.62%). Invece che consolidare venerdì l'S&P500 è ripartito al rialzo ed ha superato di slancio i 1703 punti. Se questa rottura non viene subito negata con un veloce ritorno sotto i 1678 (MM a 50 giorni) - 1680 punti è probabile che il rialzo continui per un nuovo massimo storico sui 1760 punti.

Venerdì l'S&P500 ha aperto sui 1689 punti. Ad ondate regolari è salito fino a metà seduta sui 1703 punti. L'indice è poi scivolato verso il basso fino a poco prima della chiusura. Un balzo sul finale ha permesso all'S&P500 di tornare sopra i 1700 punti e chiudere a ridosso del massimo giornaliero a 1703.20 punti. La volatilità VIX è crollata a 15.72 punti (-0.76) - questo repentino cambiamento d'umore degli investitori ha dell'incredibile e testimonia l'incertezza che regna. Mentre gli indicatori di medio e lungo periodo continuano a mostrare divergenze e suggerire un top in formazione, lo scenario a corto termine è incerto. Se all'inizio di questa settimana l'S&P500 non cade nuovamente sotto i 1678-1780 punti un'accelerazione finale di tipo esaustivo verso i 1760 punti per il 1. di novembre diventa la previsione con le maggiori probabilità. Se invece l'S&P500 ora cade, prevediamo una stabilizzazione sui 1650 punti ed un successivo massimo discendente sui 1700-1710 punti.

Ora il future è a 1686 punti (-13 punti). L'S&P500 vale ora 1691 punti. Oggi in America si festeggia il Columbus Day. Pensavamo che la borsa fosse chiusa ed invece è aperta. Dopo un inizio in calo prevediamo un recupero ed una chiusura con una moderata perdita (1692 punti).

Commento tecnico - venerdì 11 ottobre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1692.56 punti (+2.18%). Ieri il rimbalzo è stato molto più forte del previsto. L'S&P500 non è solo risalito fino al nostro obiettivo a 1670 punti ma ha anche ripreso il vecchio supporto a 1680 punti tornando sopra la MM a 50 giorni. La correzione dal massimo del 19 settembre è terminata. Non sappiamo ancora cosa seguirà adesso. Se l'S&P500 sale di slancio sopra i 1700 punti si attiva una testa e spalle rialzista con possibile obiettivo a 1760 punti. Noi però favoriamo il movimento laterale di tipo distributivo sotto i 1720 punti. Vi ricordiamo che da un punto di vista ciclico potrebbe esserci un punto tornante ad inizio novembre (vedi commento tecnico del 5-6 ottobre). L'ipotesi è a questo punto che l'indice distribuisca per un mese prima di un ribasso o che salga a 1760 punti per il 1. novembre fissando un nuovo massimo annuale definitivo. Ieri l'S&P500 ha aperto sui 1675 punti e tendenzialmente è salito per tutta la giornata. Pause (l'indice è rimasto bloccato per 3 ore a ridosso dei 1685 punti) e ritracciamenti non sono significativi. Con un'accelerazione sul finale l'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero a 1692 punti. Solo ad inizio anno ritroviamo una seduta paragonabile a quella di ieri: +36 punti o +2.18%. Questa forte spinta di rialzo deve avere una continuazione verso l'alto. La volatilità VIX è scesa a 16.48 punti (-3.12). L'indicatore MACD giornaliero sta girando ma non ha ancora dato segnali d'acquisto.

Ora il future è invariato a 1685 punti. L'S&P500 dovrebbe aprire in leggero calo a 1690 punti. All'entusiasmo di ieri dovrebbe oggi seguire una seduta di consolidamento. Probabilmente l'indice scenderà verso i 1685 punti (ieri è rimasto qui per alcune ore) ma risalirà sul finale grazie ai soliti speculatori che in previsione di accordi durante il fine settimana si posizionano long. Prevediamo una chiusura dell'indice praticamente invariata.

Commento tecnico - giovedì 10 ottobre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1656.40 punti (+0.06%). La seduta di ieri è stata interessante malgrado che l'S&P500 ha chiuso praticamente invariato. L'S&P500 ha aperto a 1658 punti - i venditori che avevano dominato il finale di seduta di martedì sono riapparsi e l'indice è sceso fino alle 18.30 su un minimo a 1646.47 punti. Esaurite le vendite l'indice è risalito. Inizialmente fino ai 1650 punti - dopo c'è stata una significativa pausa di circa un'ora. È seguita un'ulteriore spinta di rialzo fino ai 1662 punti. Nell'ultima ora l'S&P500 è ricaduto in pari a 1656 punti. La reazione dal minimo suggerisce che il previsto rimbalzo tecnico è già iniziato malgrado che gli effetti sull'indice sono ancora insignificanti. L'indice delle banche BKX (+0.44% a 61.47 punti) ha già dato segni di

risveglio. Il Money Flow é sceso a 16.70 punti - questo é un valore estremo (ipervenduto sotto i 20 punti) che viene raggiunto raramente e fornisce un'alta probabilit  di rimbalzo. L'ultima volta che il MF é sceso sotto i 20 punti era a maggio 2012 - é seguito un rimbalzo di 43 punti prima della continuazione del ribasso. Manteniamo la previsione di un rimbalzo fino ai 1670 punti. Poi vedremo. Il minimo di ieri a 1646 punti non é molto lontano dal nostro obiettivo teorico a 1630 punti - con i politici a Washington seduti intorno al tavolo delle trattative é possibile che questo minimo intermedio non venga pi  raggiunto. Solo dopo aver osservato il rimbalzo potremmo dire se abbiamo avuto una correzione all'interno di un rialzo intatto e se é iniziato un ribasso di medio-lungo periodo.

Ora il future é a 1663 punti (+15 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap up sui 1668 punti. In teoria dovrebbe esserci una continuazione verso l'alto. Ideale sarebbe una chiusura a 1670 punti.

Commento tecnico - mercoled  9 ottobre 14.30

Marted  l'S&P500 ha chiuso a 1655.45 punti (-1.23%). Ieri l'S&P500 é pesantemente caduto. Non pensavamo che questa accelerazione al ribasso sarebbe avvenuta subito e siamo in parte sorpresi - l'indice si muove per  nella direzione prevista e con la rottura del supporto a 1680 punti non pu  che scendere fino ai 1630 punti. Il movimento ha le caratteristiche di una moderata correzione. È quindi probabile che ogni ostacolo venga preso come scusa per dei rimbalzi. Ieri il Money Flow é sceso su un livello che mostra ipervenduto al termine di una giornata estremamente negativa - in genere una seduta di questo tipo é seguita da un'altra giornata simile o da un rimbalzo. Visto che il Nasdaq100 é proprio sull'importante ed evidente supporto a 3150 punti favoriamo per oggi il rimbalzo tecnico. Se in questa fase, come pensiamo, l'S&P500 resta sotto i 1670 punti, successivamente si concretizzer  la discesa fino ai 1630 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1676 punti ed é sceso tendenzialmente per tutta la giornata. Pause e rimbalzi di una manciata di punti sono solo serviti ad alleviare l'ipervenduto e preparare la successiva ondata di vendite. L'S&P500 ha chiuso sul minimo, con una consistente perdita e un forte aumento di volumi e volatilit  (VIX a 20.34 punti +0.93). Evidentemente gli investitori cominciano ad essere preoccupati dalla testardaggine dei politici a Washington che sembrano porre le questioni di principio davanti agli interessi del Paese. Questa seduta negativa suggerisce una continuazione del calo nei prossimi giorni. Oggi ci dovrebbe essere un tentativo di reazione dato da ipervenduto sul cortissimo termine e supporto sul Nasdaq100.

L'indice delle banche BKX é sceso a 61.20 punti (-2.49%) - la rottura del supporto a 62 punti é definitiva - un rimbalzo fino a ridosso di questo livello prima di continuare la correzione é possibile.

Ora il future é 1655 punti (+4 punti). Si ripete la situazione di partenza di ieri. Da stamattina il future non si muove e l'S&P500 deve aprire sui 1660 punti e nel range di ieri. Crediamo che oggi ci debba essere una pausa nella correzione ed un modesto rimbalzo. Prevediamo una chiusura sui 1662 punti.

Commento tecnico - marted  8 ottobre 14.00

Luned  l'S&P500 ha chiuso a 1676.12 punti (-0.85%). Ieri la correzione é continuata. L'S&P500 ha chiuso su un nuovo minimo a 1676 punti. La strada in direzione dei 1630 punti é aperta.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1676 punti é subito caduto sul minimo giornaliero a 1674.70 punti. Il minimo di gioved  scorso a 1670 punti non é stato (ancora) attaccato. Fino alle 16.30 l'indice é risalito a 1684 punti trascinandosi dietro le borse europee. È poi oscillato tra i 1680 ed i 1685 punti fin dopo le 21.00. Sul finale un'ondata di vendite ha fissato la chiusura a 1676 punti, vicino al minimo giornaliero. La volatilit  VIX é schizzata a 19.41 punti (+2.67) - mostra che gli investitori cominciano finalmente a preoccuparsi e la correzione pu  svilupparsi come previsto. La pressione di vendita é per  contenuta (scarsa espansione dei nuovi minimi) e questo é confermato dai modesti volumi di titoli trattati. È quindi probabile che l'S&P500 scenda dolcemente verso i 1630 punti - é meno probabile che ci sia un'accelerazione al ribasso. Finalmente vediamo una prima rottura con l'indice delle banche BKX (-1.75% a 61.88 punti) sotto i 62 punti. Se non recupera immediatamente

segnalando una falsa rottura, deve scendere fino ai 59 punti.

Ora il future é a 1670 punti (+2 punti). Da stamattina il future si muove tra i 1668 ed i 1670 punti.

L'S&P500 dovrebbe aprire in leggero calo sui 1675 punti. Statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere negativa. Le premesse sono per un movimento nel range di ieri. Difficile stimare il risultato finale. Seguendo le regole l'S&P500 dovrebbe chiudere sui 1670-1674 punti. In pratica potrebbe anche guadagnare una manciata di punti. Senza osservare l'apertura é impossibile dire di più.

Commento tecnico - lunedì 7 ottobre 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1690.50 punti (+0.71%). Venerdì il rimbalzo dai 1680 punti é risultato più consistente del previsto. Questo però non cambia sostanzialmente la situazione tecnica e la previsione a corto e medio termine.

L'S&P500 ha aperto a 1679 punti ed é salito ad ondate fino ai 1692 punti raggiunti verso le 21.00.

Nell'ultima ora l'indice ha ritracciato 4 punti per infine chiudere a 1690 punti. La volatilità é ricaduta a 16.74 punti (-0.93). Per cinque sedute l'S&P500 ha tentato di forare il supporto a 1680 punti e di superare l'obiettivo teorico del rimbalzo a 1695 punti. In nessuna direzione é avvenuta una decisiva rottura ed accelerazione. I tentativi di ribasso sono però stati più seri con due minimi discendenti sotto i 1680 punti. Questo supporto é decisivo. Noi di conseguenza favoriamo un'ulteriore tentativo di discesa che dovrebbe finalmente avere successo e sfociare in una continuazione della correzione verso i 1630 punti. Se però questo non avviene entro domani sera, l'opposto diventa più probabile. É possibile che le trattative in corso a Washington abbiano un influsso. Fino a quando litigano, la correzione é molto più probabile. Un inatteso accordo in tempi brevi dovrebbe invece innescare un rally di 10-20 punti.

Ora il future é a 1670 punti (-14 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in gap down sui 1675 punti. Se non recupera nella prima ora, dovrebbe ampliare le perdite e chiudere sui 1670 punti.

Commento tecnico - venerdì 4 ottobre 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1678.66 punti (-0.90%). Ieri c'è stato l'atteso tentativo di rompere il supporto a 1680 punti. La rottura a fine giornata é risultata marginale e non decisiva. La strada verso i 1630 punti sembra però aperta grazie al minimo a 1670 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1692 punti e per le 18.00 é sceso fino ai 1670 punti. In seguito é risalito per due ore ed é tornato a 1694 punti. Dopo le 20.00 ha ricominciato a scendere e ha chiuso sotto i 1680 punti a 1678.66 punti (-0.90%). La volatilità VIX ha raggiunto i 18.71 punti per poi chiudere a 17.67 punti (+1.07) - finalmente gli investitori danno segni di nervosismo. L'indicatore MACD continua a restare su sell. La RSI a 46.74 punti mostra che esiste ancora spazio verso il basso. Non si può escludere che l'S&P500 tenti ancora di difendere per una o due sedute i 1680 punti. Ci sembra però che la nostra previsione di una continuazione della correzione in direzione dei 1630 punti sia giusta e sostenuta dallo sviluppo degli indicatori. Attenzione che un accordo politico sul budget e la fine del shut down dell'amministrazione USA provocherà una reazione positiva ed un mirirally di 10-20 punti.

Ora il future é a 1674 punti (+4 punti). La situazione di partenza é molto interessante con l'S&P500 che vale 1681 punti. Aprirà quindi in leggero guadagno e nuovamente sopra i 1680 punti. I dati previsti alle 14.30 sul mercato del lavoro non verranno pubblicati a causa del shut down. Pensiamo che l'attenzione rimarrà puntata su Washington. In mancanza di novità la seduta dovrebbe concludersi senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 3 ottobre 13.45

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1693.87 punti (-0.07%). Ieri l'S&P500 ha nuovamente testato la MM a 50 giorni che ha retto. L'indice é tornato verso l'alto ed ha chiuso come martedì a ridosso dei 1695 punti. Dovrebbe ora esserci un terzo e decisivo tentativo di scendere sotto i 1680 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1685 punti ed é sceso nella prima mezz'ora di contrattazioni a 1680 punti. Il supporto ha tenuto e l'indice é ripartito al rialzo. Ha raggiunto i 1693 punti verso le 20.00. Dopo un

ritracciamento di 4 punti un balzo sul finale ha fissato la chiusura sul massimo giornaliero a 1694 punti. La situazione tecnica é invariata. Solo a livello di sentiment notiamo un sospetto aumento della volatilità di +1.06 punti a 16.80 punti. L'indicatore MACD resta su sell. Non abbiamo ragioni per cambiare la nostra previsione che prevede una discesa verso i 1630 punti. Solo un'eventuale accordo sul budget che terminasse il shut down potrebbe cambiare questa road map. Uno sblocco della situazione provocherà un minirally di 10-20 punti. In caso contrario resistenza é a 1695 punti. Ora il future é a 1680 punti (-3 punti). Da stamattina le borse europee ed il future sull'S&P500 non si muovono. L'S&P500 dovrebbe aprire in leggero calo e nel range di ieri. In teoria dovrebbe quindi muoversi tra i 1680 ed i 1694 punti. Favoriamo una seduta negativa con una chiusura nella parte inferiore del range - questo significa sui 1685 punti.

Commento tecnico - mercoledì 2 ottobre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1695.00 punti (+0.80%). La borsa americana sembra non farsi impressionare dai litigi dei politici e dal shut down dell'amministrazione pubblica e prosegue per il suo cammino. Ieri l'S&P500 doveva iniziare un rimbalzo dai 1675-1680 punti che doveva idealmente terminare a 1695 punti. Ci é già arrivato ieri sera.

L'S&P500 ha aperto a 1682 punti e fino alle 16.00 é rimasto tranquillo oscillando sui 1685 punti. Dopo la pubblicazione dell'indice IMS sull'attività manifatturiera americana, l'indice é partito al rialzo e ha toccato i 1696 punti verso metà seduta. È poi ridisceso fino alle 21.00 a 1690 punti. Un balzo negli ultimi minuti di contrattazioni ha fissato la chiusura esattamente a 1695 punti. Il guadagno giornaliero di 14 punti é stato ottenuto con volumi e volatilità (VIX a 15.54 punti -1.06) in calo. L'indicatore MACD giornaliero é ancora su sell. Basandoci unicamente sull'analisi tecnica ed ignorando la politica nei prossimi giorni l'S&P500 dovrebbe riprendere la correzione e scendere nuovamente sotto i 1680 punti in direzione dei 1630 punti.

Ora il future é a 1679 punti (-10 punti). L'S&P500 non si lascia trascinare dal teatrino politico italiano. Malgrado la ritirata di Berlusconi e l'ormai probabile fiducia al governo Letta, il future sull'S&P500 rimane stabilmente in negativo. Non ha seguito le maggiori borse europee tornate un'attimo fà in pari (Eurostoxx50 a 2925 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sul livello inferiore del range di ieri. Dagli iniziali 1685 punti potrebbe perdere ancora una manciata di punti, ristare i 1680 punti e chiudere poco sopra.

Commento tecnico - martedì 1. ottobre 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1681.55 punti (-0.60%). A Washington i politici non trovano un accordo sul budget e l'amministrazione si prepara ad un shut down. L'S&P500 ha perso terreno ma si é stabilizzato sopra il supporto a 1680 punti. Il primo obiettivo della correzione é stato raggiunto ed ora un debole rimbalzo é probabile.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1687 punti ma é immediatamente caduto fino ai 1674 punti. Nella prima ora é però subito rimbalzato e ha mostrato la chiara intenzione di stabilizzarsi e difendere la MM a 50 giorni. In effetti é poi oscillato tranquillamente intorno ai 1680 punti, ha toccato dopo le 21.00 ancora i 1678 punti ma é infine risalito a 1681.55 punti (-0.60%). Banche (BKX -0.27% a 62.25 punti) e tecnologia (Nasdaq100 -0.37% a 3218 punti) tengono bene e quindi ora é probabile che si sviluppi un rimbalzo tecnico di alcuni giorni. Ideale sarebbe una risalita fino ai 1695 punti prima di una ripresa delle correzione. In effetti abbiamo l'impressione che l'S&P500 debba sviluppare in seguito un'altra spinta verso il basso e quindi la correzione non é completa. Ha ancora il potenziale per trasformarsi in un ribasso. La volatilità VIX é salita a 16.60 punti (+1.14) mentre il CBOE Equity put/call ratio é andato a 0.76 - evidentemente gli investitori, pur non vendendo, si stanno coprendo le spalle. Il minimo di ieri a 1675 punti suggerisce che il prossimo obiettivo della discesa potrebbe situarsi sui 1630 punti. Il minimo della precedente correzione é stato a 1627 punti e costituisce supporto statico.

Ora il future é a 1678 punti (+4 punti). Da stamattina il future guadagna una manciata di punti e non ci sono cambiamenti. Il shut down non sembra spaventare gli investitori che sanno che presto o tardi i politici devono trovare una soluzione. L'S&P500 dovrebbe rimbalzare dai 1675-1680 punti.

Ora vale 1685 punti. Non crediamo che debba andare lontano e prevediamo una seduta senza spunti e volatilità con una chiusura sul livello d'apertura.